



ISTITUTO SUPERIORE “XXV APRILE”

LICEO CLASSICO E LICEO SCIENTIFICO

Via Milano, 36 -56025 Pontedera (PI)

Tel. 0587 212177 - Fax 0587 212190

Email: piis00200b@istruzione.it ; piis00200b@pec.istruzione.it - C.F. 81001750504

**Esami di Stato conclusivi dei
corsi di istruzione secondaria superiore
A.S. 2018/2019**

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe: **5^a B**
Indirizzo studi: **Liceo Scientifico**

Coordinatore: **prof. FERRO' CATERINA**

Contenuto del documento:

- Elenco degli alunni
- Elenco dei docenti del consiglio di classe e commissari interni designati
- Presentazione generale della classe
- Obiettivi generali educativi e formativi
- Criteri e strumenti generali di valutazione
- Alternanza scuola/lavoro
- Cittadinanza e costituzione
- Altri nuclei tematici interdisciplinari
- Relazione delle singole discipline

❖ Elenco degli alunni

Antonelli Andrea
Awwad Matilda
Bartoli Sara
De Martino Carla
Ghelardoni Tommaso
Giani Laura
Lika Samuel
Menciassi Matteo
Miranda Concetta
Moroni Giulia
Nieri Cristiana
Pacini Gabriele
Parziale Daniela
Sansone Giacomo
Scafile Alessandro
Tarandetti Elena
Thiam Rose
Volpe Daria

❖ Docenti del consiglio di classe

- | | |
|-----------------------|----------------------------|
| • Cioni luigi | religione |
| • Petrocelli Isabella | Italiano e Latino |
| • Gabbani Carlo | Filosofia e Storia |
| • Ferro' Caterina | Inglese |
| • Covassin Luca | Matematica e Fisica |
| • Forte Maria | Scienze |
| • Nuti Marco | Disegno e Storia dell'arte |
| • Tronchin Claudio | Educazione Fisica |

❖ Elenco dei commissari interni designati

Il consiglio di classe ha designato i seguenti commissari interni:

- | | |
|-----------------|----------------------------|
| • Gabbani Carlo | Filosofia e Storia |
| • Covassin Luca | Matematica e Fisica |
| • Nuti Marco | Disegno e Storia dell'arte |

❖ Presentazione della classe

Presentazione sintetica nel corrente anno scolastico

Comportamento: gli alunni hanno seguito l'attività didattica in maniera corretta e disciplinata mantenendo un comportamento rispettoso nei confronti degli insegnanti, e abbastanza solidale nelle dinamiche di relazione tra studenti. La frequenza è stata regolare.

Attenzione ed interesse: gli alunni hanno seguito le lezioni in maniera adeguata per quanto concerne l'ambito dell'ascolto e dell'attenzione. Meno convincente è risultata, invece, la diretta partecipazione al dialogo educativo: in questo ambito, infatti, solo limitati a un piccolo gruppo sono stati gli interventi capaci di dimostrare, se non una spiccata sensibilità per le problematiche affrontate, almeno una vivace curiosità intellettuale. Di conseguenza, l'attività didattica è stata svolta in forma prevalente di lezione frontale, con aperture, tuttavia, a metodologie didattiche costruite sulle proposte e sul dialogo con gli studenti.

Tutti i docenti sottolineano la disponibilità della classe ad un lavoro costante e consapevole, ricavando tale valutazione dalla sufficiente regolarità con cui gli alunni hanno frequentato le lezioni, hanno atteso ai compiti prescritti per lo studio domestico ed hanno affrontato le verifiche.

Ritmi di apprendimento. la classe ha gradualmente maturato un adeguato processo di apprendimento, sia pure incontrando alcune difficoltà, ma non tali da incidere in maniera sostanziale sui tempi e i modi del lavoro. Si sottolinea, anzi, un significativo progresso nel metodo di studio e nell'approccio ai vari ambiti disciplinari, che ha permesso un lavoro costante e proficuo nell'ultimo anno di corso.

Livelli di profitto: Per la maggior parte degli insegnanti, la classe risulta sostanzialmente omogenea sul piano del profitto: infatti, escludendo alcuni alunni che si distinguono per la completezza o l'eccellenza della preparazione complessiva e i pochi che raggiungono risultati solo sufficienti in tutte le discipline, il grosso corpo della classe è costituito da alunni che si pongono stabilmente su livelli che vanno dall'ampiamente sufficiente al discreto, in virtù di una preparazione scolastica costituita da conoscenze adeguatamente assimilate.

Storia della classe nell'ultimo triennio

La classe è attualmente costituita da 18 alunni, di cui 7 maschi e 11 femmine. Nel corso della classe terza nel gruppo iniziale si sono inserite un'alunna proveniente da altra scuola e un'alunna Giordana. Sempre nello stesso anno tre studenti si sono trasferiti in altri istituti. Nella classe quinta, nel mese di dicembre, si è aggiunto un nuovo alunno, proveniente da altro Liceo Scientifico.

Continuità didattica nell'ultimo triennio

La classe ha avuto per tutto il triennio continuità di insegnamento in tutte le discipline, fatta eccezione per Matematica e Fisica a partire dalla classe quarta, e per Italiano e Latino nell'ultimo anno.

❖ Obiettivi generali educativi e formativi

1. Formazione dell'uomo e del cittadino attraverso l'acquisizione di norme, valori e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione, la valorizzazione e la pratica della legalità; il rispetto e il confronto con le idee altrui; l'assunzione di responsabilità nei confronti dei propri atti.
2. Sviluppo delle capacità relazionali e di collaborazione nel lavoro d'équipe.
3. Promozione di una cultura come strumento di autoformazione e di sviluppo di una capacità critica e flessibile, nonché strumento di promozione degli interessi personali, e stimolo alla partecipazione alla vita scolastica e civile;
4. Accrescimento di conoscenze abilità e competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere scientifico e umanistico, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale

❖ Criteri e strumenti generali di valutazione

5. Conoscenze, capacità e competenze rilevate dalle prove di verifica.
6. Metodo di lavoro e organizzazione dello studio.
7. Grado di avanzamento dell'apprendimento cui sono giunti i singoli alunni; conseguimento di risultati positivi in seguito ad attività di recupero frequentate con assiduità di presenza e di studio e/o avendo partecipato a progetti disciplinari qualificanti.
8. Impegno e partecipazione all'attività di classe; attenzione e rispetto verso docenti, personale non docente e compagni; rispetto delle consegne e puntualità negli adempimenti.

❖ Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Obiettivi conseguiti

Nel corso del triennio tutti i docenti del CDC hanno lavorato per lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, formulati come segue:

1. COMPORTAMENTALI

- a) Rispetto delle regole e dell'ambiente
- b) Partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo nel rispetto reciproco
- c) Puntualità e precisione nello svolgimento dei lavori assegnati
- d) Correttezza nei rapporti interpersonali
- e) Capacità di confrontarsi e di rispettare le opinioni altrui

2. COGNITIVI

- a) Consolidamento di un efficace metodo di lavoro
- b) Acquisizione di conoscenze ben strutturate attinenti le singole discipline
- c) Potenziamento della capacità di analisi, di valutazione e di rielaborazione del sapere
- d) Sviluppo della capacità di applicare procedure e conoscenze in situazioni nuove
- e) Consolidamento della capacità di comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi specifici

Gli alunni hanno generalmente risposto adeguatamente alle richieste, anche se in un numero esiguo di casi i docenti hanno visto alternarsi momenti di vivo interesse con rendimento positivo ad altri in cui è prevalsa una certa dispersività nella applicazione con conseguenti modesti risultati e uno studio che si è soprattutto concentrato al momento delle verifiche. Non sono però mancati studenti che hanno dimostrato un atteggiamento maturo nei confronti della scuola e delle singole discipline, con un impegno che si è andato consolidando e che li ha portati a una maggiore autonomia nell'affrontare problemi e a un miglioramento nelle competenze. I risultati si collocano su livelli che vanno dall'ampiamente sufficiente al buono, con punte di eccellenza.

I rapporti tra studenti e tra studenti e docenti sono stati sereni e basati sul reciproco rispetto.

Le attività didattiche di approfondimento, svolte sia a scuola che fuori (lezioni extra curriculari pomeridiane, conferenze, visite guidate) e le attività di recupero sono state seguite con interesse e partecipazione (per le attività del triennio, si veda allegato a parte)

Alternanza scuola lavoro

Il percorso di alternanza scuola-lavoro si è svolto in due momenti, il primo con L'Associazione Culturale Rerum Natura e il Comune di Capannoli volto alla promozione dei beni culturali di Villa Baciocchi, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei beni culturali del territorio e la consapevolezza del loro rilievo, di favorire il senso di appartenenza ad una comunità e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del territorio, la conoscenza delle professioni legate alla tutela, alla conservazione, alla fruizione e alla promozione del patrimonio d'arte o di natura. Nel secondo momento invece si è pensato alla realizzazione di un prodotto culturale con il Teatro Era come tutor esterno. Agli alunni è stata data la possibilità di vivere il mondo del teatro e di capire tutto il lavoro necessario alla realizzazione di uno spettacolo, e poi passare alla fase operativa ovvero curare le scenografie, un dossier, il materiale divulgativo dell'evento, i costumi e la messa in scena.

L'esperienza è stata positiva anche se in un primo momento ci sono state delle titubanze da parte degli studenti.

Per Villa Baciocchi sono stati realizzati dei quaderni didattici per i bambini della scuola primaria utilizzati nella conduzione dei laboratori per il Museo Zoologico e Museo Archeologico, schede scientifiche degli alberi secolari presenti nel parco della Villa, brochure di promozione e guida operativa delle attività della biblioteca.

Il 29 Giugno 2018 , presso il Teatro delle Sfide di Bientina g.c. dal Comune, è stato messo in scena l'atto unico, "Surreal-mente", dove gli alunni sono stati attori, tecnici, maschere.

❖ Attività e percorsi di «Cittadinanza e Costituzione»

Ore previste: 8

1. L'evoluzione dell'ordinamento italiano: dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana; l'assemblea costituente e i caratteri della Costituzione
2. Costituzione e cittadinanza: libertà, diritti e doveri; disamina dei diritti e delle libertà fondamentali
3. Libertà personale; libertà di domicilio; libertà di corrispondenza; libertà di circolazione e di soggiorno; libertà religiosa
4. Libertà di manifestazione del pensiero, libertà di riunione e di associazione
5. Il Parlamento e la funzione legislativa
6. Il Governo e la funzione esecutiva
7. La magistratura e la funzione giurisdizionale
8. Il Presidente della repubblica; la Corte Costituzionale

Prof.ssa Valeria Fargione

]

❖ Nuclei tematici interdisciplinari

Si rimanda alla programmazione delle singole discipline

❖ Firme

Il presente documento, preparato collegialmente in apposita seduta del consiglio di classe, firmato e sottoscritto dai docenti, viene pubblicato all'albo dell'Istituto e sul sito internet della scuola.

cognome e nome	firma
Cioni Luigi	
Petrocelli Isabella	
Ferro' Caterina	
Gabbani Carlo	
Covassin Luca	
Forte Maria Vittoria	
Nuti Marco	
Tronchin Claudio	

Pontedera, 15 maggio 2019

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO E LATINO

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO E LATINO

Classe V B

Il programma di **Italiano** è stato svolto in modo sistematico da Leopardi a Pasolini e ha compreso una scelta di canti del Paradiso.

Primaria e particolare attenzione è stata data al testo, sempre esaminato in classe dal punto di vista contenutistico e stilistico e privilegiato rispetto al discorso manualistico, pur indispensabile e puntualmente affrontato. Ciascun autore è stato inoltre trattato con il supporto di approfondimenti critici tratti dal manuale o forniti in fotocopia.

Non mi è sembrato il caso di insistere su particolari biografici o eruditi relativi agli autori, se non nella misura direttamente necessaria alla comprensione della figura e dell'opera.

Tutto il lavoro è stato finalizzato al raggiungimento di una cultura preferibilmente qualitativa e metodologica che nozionistica, nell'intento, cioè, di far emergere in alcuni, rafforzare in altri, le qualità più critiche, puntando contemporaneamente sulle capacità di assimilazione, di stabilizzazione logica, di esposizione chiara e corretta di ciascuno.

La classe, in linea generale, ha partecipato abbastanza attivamente e concretamente al dialogo scolastico. In diverse occasioni alcuni alunni sono riusciti con i loro apporti a far “crescere” la lezione. In generale l'impegno è stato piuttosto costante (tranne poche eccezioni) e di conseguenza i risultati sono da ritenere globalmente soddisfacenti per quasi tutti gli alunni, molti dei quali sono riusciti a raggiungere risultati più che buoni e alcuni decisamente eccellenti.

Il programma di **Latino** è stato incentrato sulla lettura in lingua e sull'analisi stilistica, naturalmente con analisi sistematica sia a livello logico-formale sia semantico-concettuale, di brani di opere di Seneca, Quintiliano, Petronio, Tacito, Svetonio, Giovenale e Persio, Marziale, S. Agostino.

Lo studio della letteratura ha riguardato alcuni autori “classici”, la riflessione sui quali è stata condotta sia sul piano storico sia con l'ausilio di testi in traduzione che permettessero di inquadrarli compiutamente nella cultura e nel pensiero della loro epoca, senza trascurare l'analisi dei valori umani e sociali da ciascuno di essi espressi, anche in un'ottica di continuità culturale e letteraria tra mondo classico e mondo contemporaneo.

La classe, in generale, ha mostrato un soddisfacente interesse e ha partecipato abbastanza attivamente al dialogo scolastico. In generale l'impegno è stato abbastanza costante e convinto (tranne poche eccezioni). I risultati corrispondono sostanzialmente a quelli ottenuti in Italiano, fatte salve le maggiori difficoltà riscontrate nell'approccio ai testi in lingua.

PROGRAMMA DI ITALIANO

1) LEOPARDI E LA MATERIALITÀ DELL'ESISTENZA

Giacomo Leopardi: la personalità e la formazione culturale, le idee, la poetica, i tempi della poesia leopardiana

- *Zibaldone di pensieri:* Natura e ragione, parole e termini, la teoria del piacere, l'infinito come illusione ottica
- *Canti: Ultimo canto di Saffo, L'infinito, Alla luna, La sera del dì di festa, A Silvia, Il sabato del villaggio, La quiete dopo la tempesta, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La ginestra o il fiore del deserto*
- *Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di Plotino e Porfirio sul suicidio, Dialogo di Tristano e di un amico*

2) CULTURA POSITIVISTICA, NATURALISMO, VERISMO

E. Zola:

- "Osservare e sperimentare", "Lo scrittore come «operaio» del progresso sociale" da *Il romanzo sperimentale*
- Prefazione ai *Rougon-Macquart*: ereditarietà e determinismo ambientale, da *La fortuna dei Rougon*.

La Scapigliatura: conoscenza sommaria relativa alla funzione culturale, ai temi, ai protagonisti

Giovanni Verga: la personalità, la formazione, l'itinerario dello scrittore, la poetica, le idee

- *Eva:* prefazione
- *L'amante di Gramigna:* prefazione
- *Vita dei campi:* Fantasticheria, Rosso Malpelo, La lupa
- *Novelle rusticane:* Libertà, La roba
- *I Malavoglia:* Prefazione, La famiglia Malavoglia (cap. I), La tragedia (cap. III), L'addio di N'Toni (cap. XV)
- *Mastro-don Gesualdo:* La morte di Gesualdo (parte IV - cap. V)

3) LA CRISI DEGLI IDEALI OTTOCENTESCHI E IL DECADENTISMO

Il Decadentismo e le sue manifestazioni in Italia e in Europa:

P. Verlaine:

- "L'arte poetica" e

A. Rimbaud:

- "Vocali"

Ch. Baudelaire: la struttura de *I fiori del male*

- "Al lettore"
- "Spleen"
- "Corrispondenze"
- "L'albatro"

G. Carducci: la reazione classicista

- *Rime nuove*: Congedo
- *Odi barbare*: Nella piazza di San Petronio

Giovanni Pascoli: la personalità, la vicenda biografica ed esistenziale, le idee, la poetica, il linguaggio poetico

- *La grande Proletaria si è mossa*
- *Il fanciullino* (parte antologizzata)
- *Myricae*: *Lavandare*, *Ttemporale*, *X agosto*, *L'assiuolo*, *Novembre*
- *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*
- *I Poemetti e Italy*

Gabriele D'Annunzio: il personaggio, la collocazione culturale e politica, la produzione letteraria, la poetica, il linguaggio

- *Il piacere*: Andrea Sperelli (libro I - cap. II), La conclusione del romanzo (libro IV - cap. III)
- *Trionfo della morte*: Il verbo di Zarathustra
- *Le vergini delle rocce*: Il programma politico del superuomo (libro I)
- *Alcyone*: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto

4) LA RISPOSTA DELL'INTELLETTUALE AL "MALESSERE" DEI TEMPI NUOVI

Luigi Pirandello: la personalità e la formazione delle idee, la poetica, la produzione narrativa e teatrale

- *Arte e coscienza d'oggi*: la relatività di ogni cosa
- *L'umorismo*: La differenza fra umorismo e comicità, La "forma" e la "vita", L'arte epica "compone", quella umoristica "scompone"
- *L'esclusa*: conoscenza generale
- *Il fu Mattia Pascal*: Cambio treno (cap. VII), Lo strappo nel cielo di carta (cap. XII), Pascal porta i fiori alla propria tomba (cap. XVIII)
- *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*: Le macchine e la modernità (Quad. I - capp. I-II), Il silenzio di cosa (Quad. VII - cap. IV)
- *Uno, nessuno, centomila*: Mia moglie e il mio naso (capp. I-II), La vita non conclude (libro VIII - cap. IV)

Italo Svevo: la personalità, la formazione, la poetica, la produzione narrativa, le caratteristiche degli "inetti" sveviani

- *Una vita*: conoscenza generale dell'opera
- *Senilità*: Inettitudine e senilità (cap. I), L'ultimo appuntamento con Angiolina
- *La coscienza di Zenò*: La prefazione del dottor S., La morte del padre, La vita è una malattia (cap. Psico-analisi)

5) LE AVANGUARDIE DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA

Il Futurismo, i crepuscolari, i vociani: caratteri generali e principali esponenti

- F. T. Marinetti: Il primo manifesto del Futurismo

6) L'ETA' DEL FASCISMO, DELLA GUERRA, DELLA RICOSTRUZIONE: L'ERMETISMO

Giuseppe Ungaretti: La religione della "parola". L'uso insistito dell'analogia. La poetica ungarettiana fra Espressionismo e Simbolismo. Le fasi della produzione poetica.

- *L'Allegria*: Il porto sepolto, Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Girovago
- *Sentimento del tempo*: L'isola, Di luglio

Eugenio Montale: la vita, le fasi della poetica, l'"attraversamento" di D'Annunzio e la crisi del Simbolismo, i temi e le scelte stilistiche

- "E' ancora possibile la poesia?" (Discorso in occasione dell'assegnazione del Nobel, 1975)
- *Ossi di seppia*: I limoni, Merigiare pallido e assorto, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato
- *Le Occasioni*: Non recidere forbice quel volto, La casa dei doganieri
- *La bufera e altro*: La primavera hitleriana
- *Satura*: Ho sceso dandoti il braccio

Umberto Saba: la poesia onesta La vita, la formazione, la poetica

- *Canzoniere*: Città vecchia, Amai, Trieste, A mia moglie, Tre poesie alla mia balia

7) L'ERMETISMO E LA POESIA ANTINOVECENTISTA

Salvatore Quasimodo: dalla poesia ermetica all'impegno civile

- *Acque e terre*: Vento a Tindari
- *Giorno dopo giorno*: Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo

8) DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI - IL NEOREALISMO*

Alberto Moravia: lettura integrale de *Gli indifferenti*

Antologia degli autori: Dino Buzzati, Elio Vittorini, Cesare Pavese, Italo Calvino, Vasco Pratolini, Primo Levi, Carlo Emilio Gadda, Pier Paolo Pasolini

IL PARADISO DI DANTE

- Canti: I-III-VI-XV-XVI-XVII-XXX*-XXXIII*

Testo di riferimento: L.MARCHIANI, R.LUPERINI, P.CATALDI, F.MARCHESE, *Perché la letteratura*, voll. IV-V-VI, Palumbo editore 2015.

N.B. Alla data odierna mancano da completare le attività contrassegnate con l'asterisco (*)

Anno scolastico 2018/2019

Classe V B

PROGRAMMA DI LATINO

1) L'ETA' GIULIO-CLAUDIA: Il contesto storico culturale

Lucio Anneo Seneca: vita e opere

- Il suicidio di Seneca (Tacito *Annales*, XV, 62/63)
- "Ita fac, mi Lucili" (*Epistulae* I) in latino
- "Il problema della schiavitù" (*Epistulae* XLVII) in latino
- "I monologhi di Medea e Giasone" (*Medea*, vv.116-142)
- "Cause e rimedi dell'ira" (*De ira*, III V) in latino

Quintiliano: la retorica a Roma e l'*Institutio oratoria*

- Vantaggi dell'insegnamento collettivo
- Il giudizio su Seneca
- Il maestro ideale
- L'oratore *vir bonus*

Petronio: una vita controversa e una morte "parodica". Il realismo nel *Satyricon* di Petronio

- La morte di Petronio a confronto con la morte di Seneca (Tacito, *Annales* XV)
- Eumolpo e lo stato dell'arte (*Satyricon* 84 e 88, 2-10)
- "La matrona di Efeso" (*Satyricon* 111-112) in latino
- "L'ingresso di Trimalchione e la brevità della vita" (*Satyricon* 34)
- "Il ritratto di Fortunata" (*Satyricon* 37) in latino
- "La lingua dei liberti" (*Satyricon* 41) in latino
- "Il funerale di Trimalchione" (*Satyricon* 76-78)

2) DALL'ETA' DEI FLAVI AL PRINCIPATO DI ADRIANO: LA VITA CULTURALE

Publio Cornelio Tacito:

- "Eloquenza e libertà" (*Dialogus de oratoribus* 36)
- "Il metodo storiografico di Tacito" (*Historiae* I, 1) in latino
- Un confronto tematico e stilistico del proemio delle *Historiae* e degli *Annales*
- "Excursus sugli Ebrei" (*Historiae* V)
- Il proemio dell'*Agricola* (*Agricola* I, 1 e 3) in latino
- "Il discorso di Calgàco" (*Agricola* XXX-XXXI) in latino
- "La sincerità genetica dei Germani" (*Germania* 4, 1) in latino: riflessioni sulla strumentalizzazione del nazismo e la vera ideologia di Tacito nella *Germania*
- "Il determinismo geografico" (*Germania* 2, 1-3 e 4, 1-6)
- "L'incendio di Roma" (*Annales* XV, 38-9): confronto con Svetonio, *Vita di Nerone* 38
- "I cristiani accusati dell'incendio" (*Annales* XV, 44)

Plinio il Giovane: le *Epistulae* e il *Panegirico*

- "Plinio di fronte alle comunità cristiane" e il rescritto traiano (*Epistulae*, X, 96)

3) EVOLUZIONE DEL GENERE EPIGRAMMATICO DALLA GRECIA ARCAICA AL MONDO ROMANO

Marco Valerio Marziale:

- "Lasciva est nobis pagina" (*Epigrammata* I, 4) in latino
- "Una poesia che sa di uomo" (*Epigrammata* X,4) in latino
- "La vita da cliens" (*Epigrammata* X,74) in latino
- "La piccola Erotion" (*Epigrammata* V, 34)
- "La logora toghetta" (*Epigrammata* IX, 100)

4) L'EVOLUZIONE DEL GENERE SATIRICO

Persio:

- Dichiarazione di poetica (*Saturae*, choliambi 1-14)
- "Il successo del cattivo gusto" (*Saturae*, I, 1-49)

Decimo Giunio Giovenale:

- "Facit indignatio versum" (*Satire* I, 1-80)
- "Difetti e perversioni femminili" (*Satire* VI, 38-113)

5) GLI INIZI DELLA LETTERATURA CRISTIANA

Sant'Agostino:

- "La teoria dei segni" (*De doctrina christiana* II, 1)
- "La concezione del tempo" (*Confessiones* XI, 14; 28)
- "L'io e la memoria" (*Confessiones* X, 13; 14; 16; 17)

Testo di riferimento: A. RONCORONI, R. GAZICH, E. MARINONI, E. SADA, *Vides ut alta*, vol. III, C. Signorelli editore 2017.

DISCIPLINA: FILOSOFIA

CLASSE: 5B

DOCENTE: CARLO GABBANI

1. Profilo della classe e percorso formativo

La classe è costituita da 18 studenti, dei quali il docente è stato insegnante di Filosofia continuativamente, a partire dal III anno. Si tratta di una classe corretta e generalmente attenta, anche se con gradi di applicazione piuttosto diversificati al proprio interno. La classe ha per lo più mostrato un sincero interesse per la disciplina, specialmente negli aspetti dotati di più immediate ricadute esistenziali. Il percorso formativo è stato piuttosto regolare, e il numero di studenti non elevato ha contribuito a rendere possibile un'attività didattica in genere conforme alla programmazione. Gli studenti interessati hanno, inoltre, potuto avvalersi in questo quadrimestre di una attività pomeridiana di potenziamento, svolta una volta la settimana dal docente.

2. Obiettivi specifici di apprendimento

1. Comprensione delle principali caratteristiche e dei principali autori della ricerca filosofica contemporanea, a partire dalla svolta kantiana.
2. Consolidamento delle competenze concettuali e delle attitudini ragionative, attraverso il confronto con alcuni classici contemporanei e l'uso appropriato del linguaggio e delle regole logiche essenziali.
3. Acquisizione di nuovi aspetti del linguaggio e della concettualità filosofici, attraverso l'esame dei principali problemi filosofici affrontati tra Ottocento e Novecento.
4. Consapevolezza della centralità delle questioni etico-pratiche, anche in rapporto agli sviluppi storici e tecnologici contemporanei.
5. Consolidamento delle capacità di analisi di testi e argomenti filosofici e delle capacità di sintesi e di argomentazione filosofica.
6. Capacità di affrontare in modo argomentato qualche problema teorico o dilemma etico, sapendo fornire ragioni a sostegno della propria tesi.
- 7.

3. Metodi utilizzati

LEZIONE FRONTALE	X
LEZIONE INTERATTIVA	X

ANALISI DI CASI/ESPERIMENTI MENTALI X

ANALISI DI TESTI X

4. Criteri specifici di valutazione

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

Verifiche orali: colloquio orale individuale prolungato su argomenti concernenti l'intero programma svolto nell'A.S. fino a quel momento.

Verifiche scritte: si è fatto ricorso a prove di verifica costituite da 3 quesiti a risposta breve (max: 9 righe per risposta).

Le valutazioni delle prove, sia scritte che orali, sono state comunicate tempestivamente ai singoli studenti e discusse con loro, fornendo indicazioni su eventuali carenze, o possibili miglioramenti.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ X

METODO DI STUDIO X

INTERESSE E PARTECIPAZIONE X

IMPEGNO X

PROGRESSO X

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI PER LE PROVE APERTE

La **valutazione iniziale** ha riguardato l'accertamento e l'analisi della situazione di partenza.

La **valutazione formativa** ha interessato il processo insegnamento/apprendimento nel suo verificarsi, cogliendo i livelli di apprendimento dei singoli allievi e al tempo stesso l'efficacia delle procedure didattiche seguite, allo scopo di accertare la necessità di interventi di revisione/correzione del progetto didattico in corso (metodologia, materiali nuovi, modifica degli obiettivi, corsi di recupero e sostegno). La valutazione ha tenuto conto altresì della partecipazione all'attività didattica, dell'applicazione, dell'elaborazione dei contenuti e della progressione rispetto ai livelli di partenza.

La **valutazione sommativa** è stata effettuata in riferimento ai seguenti criteri: acquisizione dei contenuti (conoscenza e comprensione), applicazione, rielaborazione (analisi, sintesi, capacità di valutare e interpretare), capacità espositiva.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO NELLE PROVE SCRITTE CON QUESITI A RISPOSTA BREVE

La verifica scritta consta di 3 quesiti a risposta aperta (max. 9 righe per ciascuna risposta). A ciascuna risposta viene attribuito un punteggio compreso tra 0 e 3,3. La valutazione finale è data dalla somma dei punteggi riportati in ciascun quesito, secondo la seguente griglia:

0 = la risposta è assente

1,0 = la risposta è quasi completamente assente, o gravemente erronea per contenuto, pertinenza, forma e uso del linguaggio specifico

1,3/1,4 = la risposta è presente in misura molto limitata o carente per contenuto, pertinenza, forma e uso del linguaggio specifico

1,6/1,7 = la risposta è interamente presente, ma non raggiunge la metà degli obiettivi di conoscenza prefissati e/o evidenza delle manchevolezze quanto a contenuto, forma e uso del linguaggio specifico e/o non individua informazioni pienamente pertinenti rispetto al quesito posto

2,0 = la risposta raggiunge la sufficienza rispetto agli obiettivi di conoscenza prefissati, come anche nel contenuto, e relativamente alla forma e all'uso del linguaggio specifico. Essa mostra la capacità di individuare informazioni pertinenti rispetto al quesito posto

2,3/2,4 = la risposta è fornita in misura più che sufficiente e risulta per lo più adeguata sia nel contenuto, che relativamente alla forma e all'uso del linguaggio specifico (sono perciò assegnati più di 2/3 del punteggio massimo). Essa mostra una capacità basilare di individuare e selezionare le informazioni più rilevanti rispetto al quesito posto

2,8/3,0 = la risposta fornita è complessivamente buona, con imprecisioni lievi che non intaccano la appropriatezza e la correttezza del contenuto, della forma e del linguaggio specifico impiegato. Essa mostra una discreta capacità di individuare e selezionare le informazioni più rilevanti rispetto al quesito posto.

3,3 = compito svolto per intero, in modo corretto e pienamente appropriato sia nel contenuto, che relativamente alla forma e all'uso del linguaggio specifico. La risposta mostra un'alta capacità di individuare e selezionare le informazioni più rilevanti rispetto al quesito posto e una sicura capacità di organizzarle.

GRIGLIA DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA DEL LICEO "XXV APRILE" PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI DI STORIA

	competenze	abilità	conoscenze
voto	descrittori	descrittori	descrittori

10	Comprende con precisione il lessico. Acquisisce con rapidità e sicurezza le informazioni. Interpreta con coerenza dati. Espone con sicurezza padronanza di linguaggio.	Individua con precisione coordinate spazio-temporali. Usa con precisione e sicurezza le fonti. Individua con coerenza collegamenti intra ed extra-testuali.	Ha conoscenze decisamente ampie ed articolate.
9	Comprende con precisione il lessico. Acquisisce con sicurezza le informazioni. Interpreta con coerenza i dati. Espone con piena correttezza di linguaggio.	Individua con precisione coordinate spazio-temporali. Comprende e usa correttamente le fonti. Individua con sicurezza collegamenti intra ed extra-testuali.	Ha conoscenze ampie ed articolate.
8	Comprende con precisione il lessico. Acquisisce con sicurezza informazioni. Interpreta con coerenza dati.	Individua correttamente coordinate spazio-temporali. Usa coerentemente le fonti. Individua correttamente	Conosce in modo approfondito

	Espone con correttezza di linguaggio.	collegamenti intra ed extra-testuali.	
7	Comprende il lessico, acquisisce le informazioni, interpreta i dati con correttezza. Espone con sufficiente correttezza.	Individua coordinate spaziotemporali e usa le fonti in modo corretto. Individua collegamenti intra ed extra-testuali con sufficiente sicurezza.	Conosce in modo abbastanza approfondito.

6	Comprende il lessico, acquisisce le informazioni e interpreta i dati in modo sufficiente. Espone in modo essenzialmente corretto.	Individua coordinate spaziotemporali e usa le fonti in modo essenzialmente apprezzabile; individua collegamenti intra ed extra-testuali in modo essenziale.	Ha conoscenze corrette, essenziali ma non approfondite.
5	Comprende il lessico, acquisisce informazioni e interpreta i dati in modo inadeguato.	Individua coordinate spaziotemporali e usa le fonti in modo inadeguato; individua collegamenti intra ed extra-testuali con qualche difficoltà.	Ha conoscenze imprecise ed incomplete.
4	Comprende il lessico, acquisisce informazioni ed interpreta dati in modo confuso e scorretto. Espone in modo confuso e inappropriato.	Individua le coordinate spaziotemporali e usa le fonti con difficoltà. Individua collegamenti intra ed extra-testuali in modo eccessivamente confuso.	Ha conoscenze molto frammentarie.
3	Non comprende il lessico, non acquisisce informazioni, non	Non individua coordinate spaziotemporali, né usa le fonti in modo	Ha conoscenze del tutto lacunose
	interpreta dati in modo apprezzabile. Espone in modo del tutto inadeguato.	apprezzabile. Non individua collegamenti intra ed extra-testuali in modo che sia apprezzabile.	
01	Evidenzia inconsistenza di competenze	Non è in grado di individuare alcun contenuto in modo significativo	Non ha conoscenze

TAVOLA DI CONVERSIONE DEI VOTI PROVE SCRITTE

[Dal risultato sommativo decimale ai valori disponibile nel registro elettronico adottato]

$x - 0,05 \leq V \leq X,1 = X = X,00$ sul registro elettronico $X,15 \leq$

$V \leq X,35 = X+ = X,25$ sul registro elettronico $x,40 \leq V \leq X,65$

$= X,5 = X,50$ sul registro elettronico

$X,70 \leq V \leq X,90 = (X+1)- = X,85$ sul registro elettronico

-La gamma dei voti e la loro traduzione in decimali sono quelle determinate dalle possibilità presenti nel registro elettronico in uso nella scuola.

-L'approssimazione è sempre al valore più prossimo disponibile sul registro elettronico. -La scelta degli intervalli di approssimazione mira a che, rispetto al risultato sommativo decimale esatto, il voto inserito sul registro elettronico si discosti al più di 0,15.

5. Risultati raggiunti

CONOSCENZE

1	L'attività didattica ha preso il via dallo studio della ricezione della filosofia kantiana e, dopo cenni all'idealismo in genere (con particolare riguardo a Fichte), sono stati affrontati i principali autori del canone filosofico ottocentesco: Hegel,
	Feuerbach, Marx, Kierkegaard, Schopenhauer, Nietzsche, il movimento positivista nei suoi aspetti di fondo e nell'ambito della tradizione inglese; ci si è inoltre soffermati su Freud e la psicoanalisi, sull'esistenzialismo (in connessione con il pensiero di Kierkegaard) e su alcuni sviluppi post-positivistici della riflessione sulla scienza. È stato possibile fornire una conoscenza sintetica, ma articolata, significativa e multiforme della prospettiva filosofica degli autori, o dei movimenti affrontati, proponendo anche qualche spunto di valutazione storiografica e critica.
2	Gli studenti hanno assimilato conoscenze adeguate ad esporre in modo coerente e con linguaggio per lo più appropriato il pensiero dei filosofi o movimenti ricordati, nonché a sviluppare, sotto la guida del docente, confronti significativi tra gli aspetti e le tematiche principali affrontate da due o più di essi. Si è sviluppata anche una conoscenza, sufficiente per estensione e profondità, del contesto complessivo nel quale si situa il pensiero di ciascun autore, nonché dei fenomeni culturali extra-filosofici rilevanti con i quali si intreccia il suo pensiero. Alcuni tra gli studenti sono anche giunti a cogliere la <i>forma mentis</i> complessiva di ciascun autore, al punto da poterne proporre una sintesi d'insieme personale.

3	Particolare attenzione è stata dedicata al lessico filosofico e alla conoscenza delle modalità argomentative proprie della filosofia, nonché degli ambiti disciplinari in cui essa si articola. Gli studenti mostrano di conoscere il significato delle principali nozioni tecniche distintive dei filosofi studiati. Quando possibile (cfr. programma svolto) sono stati letti e commentati testi antologizzati dei filosofi affrontati, anche per offrire esempi diretti e diversificati di scrittura filosofica (Hegel, Feuerbach, Marx, Kierkegaard, Schopenhauer, Nietzsche, Sartre etc.)
----------	--

COMPETENZE E CAPACITA'

1	Gli studenti hanno fatto esperienza di alcune caratteristiche distintive dei modi filosofici di impostare la riflessione, l'analisi e l'argomentazione nella prima età contemporanea: sono in grado di riconoscerli, di comprenderli (in misura più o meno completa), e, in alcuni casi, riescono a dare prova di un impiego autonomo e critico di tali modalità. Essi sono in grado di ricostruire, in maniera schematica o più ricca, i capisaldi essenziali del pensiero dei filosofi studiati, cogliendone in misura variegata la rilevanza, il significato e le implicazioni, con una certa preferenza (nella maggior parte dei casi) per le tematiche con risvolti esistenziali, o psicologici, piuttosto che epistemologici e metafisici.
2	Gli studenti sono per lo più in grado, se opportunamente guidati, di mettere a confronto le nozioni o le tematiche studiate in autori diversi, con ricchezza diversificata, ma via via più articolata, secondo il rendimento di ciascuno, fino ad essere pienamente soddisfacente nei casi migliori. Gli studenti più preparati sono anche in grado di avanzare osservazioni critiche basilari, adeguatamente argomentate, sui principali autori o sulle principali questioni studiate. Diversi studenti nella classe hanno manifestato un apprezzabile spirito critico, in alcuni casi sostenuto da adeguati strumenti critici e conoscenze di sfondo.
3	Attraverso la discussione di problemi filosofici presenti negli autori affrontati, l'analisi di concetti storicamente 'densi', oppure la proposta di 'casi di studio' paradigmatici, si è cercato di saggiare la capacità degli studenti di affrontare questioni rilevanti, da un lato, 'applicando' le prospettive interpretative ricavabili da un filosofo studiato, dall'altro, sviluppando una lettura personale ed argomentata in prima persona della tematica in questione. I risultati ottenuti sono diversificati, ma denotano in genere una crescita significativa in termini di consapevolezza, capacità argomentativa e proprietà espressiva.

6. Materiali didattici

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: E. Ruffaldi-G. P. Terravecchia-A. Sani, *Il Nuovo Pensiero Plurale. Filosofia: storia, testi, questioni*, Loescher, Torino 2012, voll. 2B-3A-3B + mappe concettuali e schede di sintesi distribuite alla classe.

7. Requisiti minimi

- Conoscere gli aspetti essenziali del pensiero dei principali filosofi/movimenti studiati, quali Hegel, Marx, Kierkegaard, Schopenhauer, Nietzsche, Freud, il positivismo e l'esistenzialismo, nonché le tematiche principali dell'indagine filosofica contemporanea.
- Dimostrare una sufficiente padronanza del linguaggio filosofico, mostrando di padroneggiare i termini-chiave del lessico dei principali filosofi studiati, cogliendo anche la differenza tra l'impiego ordinario di tali lemmi ed il loro significato tecnico.
- Saper usare gli strumenti essenziali del ragionamento filosofico, mostrando la capacità di analizzare correttamente i principali passaggi di una argomentazione filosofica studiata.

8. Programma svolto con indicazione del tempo dedicato

1 DA KANT ALL'IDEALISMO (metà settembre-fine ottobre)

Richiami essenziali al progetto, alle finalità di fondo e alla questioni di base della *Critica della Ragion Pura*: la “rivoluzione copernicana” operata da Kant e la centralità delle componenti del conoscere legate all'attività del soggetto; la distinzione tra fenomeno e cosa-in-sé/noumeno; le forme a priori della sensibilità; il ruolo dell'intelletto e le categorie; ambito di applicazione delle categorie; il dibattito sulla nozione kantiana di “cosa-in-sé” e le critiche alla distinzione tra mondo fenomenico e noumenico; la radicalizzazione del progetto kantiano e il sorgere dell'idealismo tedesco; un nuovo modo di concepire la soggettività e il suo ruolo centrale; la critica pratica alla cosa-in-sé e l'idealismo come scelta morale secondo Fichte; l'assolutezza dello spirito e la dipendenza dell'intera realtà da esso; il romanticismo: caratteristiche generali; la ricerca dell'Assoluto, l'anelito verso l'infinito, il ruolo dell'identità storica; il rapporto critico con l'illuminismo; **Hegel**: vita, opere e profilo intellettuale; le tesi di fondo del sistema hegeliano: il rapporto tra finito e infinito; il rapporto tra ragione e realtà e la razionalità del reale; *Chi pensa astrattamente?*: presentazione di una sintesi dal testo; storia della filosofia e filosofia della storia; (lettura di un estratto dalla *Prefazione ai Lineamenti di Filosofia del Diritto*, libro di testo, vol. 2B, pp. 466-469); la funzione della filosofia e la filosofia come comprensione del reale; “il vero è l'intero”: il carattere sistematico della filosofia; idea in sé, fuori di sé e in sé e per sé; natura e ruolo della dialettica; la dialettica come regola del pensiero e della realtà; i momenti del processo dialettico; l'assoluto come soggetto e come processo; la razionalità della storia e la storia come processo di affermazione della libertà; il ruolo dell'individualità nella storia; la filosofia dello Spirito e le sue articolazioni: soggettivo, oggettivo e assoluto; lo spirito soggettivo e la *Fenomenologia dello Spirito*: cenni d'insieme e intento dell'opera; i primi tre momenti della *Fenomenologia*: coscienza, autocoscienza, ragione e alcune delle loro principali figure: certezza sensibile; percezione; intelletto; servo e padrone; stoicismo e scetticismo; la coscienza infelice; la ragione osservatrice; la ragione attiva: legge del cuore e delirio della presunzione; la ragione esaminatrice delle leggi; il passaggio dallo spirito soggettivo allo spirito oggettivo; lo spirito oggettivo: diritto astratto, moralità, eticità; la distinzione tra morale ed eticità in Hegel; le articolazioni dell'eticità: famiglia, società civile, stato; lo stato come “sostanza etica *consapevole di sé*”: la concezione dello stato etico; l'interpretazione hegeliana dell'*Antigone*; lo spirito assoluto: arte, religione e filosofia; il carattere “passato” dell'arte.

2 FEUERBACH e MARX (fine ottobre-fine novembre)

Il dibattito sull'eredità hegeliana; Feuerbach: vita e opere; la critica alla religione; le religioni spirituali: Dio come proiezione e la religione come "antropologia capovolta"; l'alienazione in Feuerbach; la critica al rovesciamento idealistico del rapporto concreto astratto; ateismo, filantropia e divinizzazione dell'umanità; l'interpretazione di Feuerbach del fenomeno religioso come forma di riduzionismo; Marx: profilo biografico; caratteristiche principali del marxismo; il ruolo pratico e rivoluzionario della filosofia di Marx e il suo rilievo storico; il ripensamento critico dell'eredità hegeliana: l'attacco al "misticismo logico" e il valore della dialettica; il primato del reale concreto e il "rovesciamento" della dialettica hegeliana; l'attacco al 'giustificazionismo' di Hegel e il concetto marxiano di 'ideologia'; la critica marxiana della modernità borghese e dello stato liberale: contro la scissione tra società civile e stato; uguaglianza formale vs. uguaglianza sostanziale; il ripensamento critico dell'eredità di Feuerbach: la critica dell'essentialismo e l'interpretazione in chiave storico-sociale del fenomeno religioso; il carattere trasformativo della filosofia e la critica della società; carattere scientifico e/o carattere critico della filosofia marxiana; l'alienazione in Marx e i molteplici significati di questa nozione nella storia della filosofia: confronto con il concetto di 'alienazione' in Hegel e Feuerbach; la forza-lavoro come merce nel capitalismo; il materialismo storico; il modo di produzione di una società: forze produttive e rapporti di produzione; la relazione tra struttura e sovrastruttura (lettura di un estratto da *Per la critica dell'economia politica*, libro di testo, vol. 3A, pp. 167-169); la storia come lotta di classi; la dialettica marxiana; il *Manifesto del Partito Comunista* di Marx e Engels: caratteri e contesto storico del testo; il ruolo rivoluzionario della borghesia; proletariato e lotta di classe; appartenenza di classe e coscienza di classe; il ciclo economico precapitalistico (M-D-M) e capitalistico (D-M-D+) secondo Marx; valore d'uso e valore di scambio; la questione dello 'sfruttamento' della forza-lavoro e il plusvalore; saggio di plusvalore e saggio di profitto; le contraddizioni che minerebbero l'economia capitalista secondo Marx: la tesi della caduta tendenziale del saggio di profitto e le possibili critiche ad essa; la rivoluzione e il superamento dello stato borghese; la dittatura del proletariato e lo sviluppo della futura società comunista (lettura di due estratti dal *Manifesto del Partito Comunista*, libro di testo, vol. 3A, p. 187).

4 KIERKEGAARD E L'ESISTENZIALISMO (dicembre- metà gennaio)

La vicenda biografica di K. e la sua rilevanza filosofica; il ricorso agli pseudonimi; il rapporto con Regine Olsen; "trovare una verità che sia verità *per me*" (testo dal *Diario*, disponibile *on-line*); l'esistenza umana come esperienza della possibilità e il suo carattere angosciante; l'importanza di formarsi alla "scuola della possibilità"; la critica del sistema hegeliano (lettura di un estratto dalla *Postilla conclusiva non scientifica*, libro di testo, vol. 3A, pp. 97-99); dallo spirito di sintesi hegeliano all'*aut-aut* di K.; la categoria del 'singolo' come categoria decisiva; gli stadi sul cammino della vita: la sfera estetica e la figura di Don Giovanni; la sfera etica e la figura del marito; la sfera religiosa e la solitudine della scelta di fede; cristianesimo vs. cristianità; la figura di Abramo e il significato della sua storia; la discontinuità tra i vari stadi; il tema del "salto"; vertigini della libertà: l'angoscia come ombra della nostra libertà ferita e come sentimento della possibilità; K. come "discepolo dell'angoscia"; (lettura di un estratto da *Il concetto dell'angoscia*, libro di testo, vol. 3A, pp. 100-101); la fortuna di K. e le radici dell'esistenzialismo; caratteri di fondo e contesto dell'esistenzialismo novecentesco; l'esistenzialismo francese; il primato dell'esistenza sull'essenza; Sartre: l'esistenzialismo come umanismo; "*l'uomo non è altro che ciò che si fa*"; (lettura di un estratto da *L'esistenzialismo è un umanismo*, libro di testo, vol. 3B, p. 397); limiti e declino dell'esistenzialismo.

5 SCHOPENHAUER (fine gennaio-metà febbraio)

La vita di S. e contesto storico; l'opposizione ad Hegel e il confronto critico con Kant; il mondo come rappresentazione; la nozione di rappresentazione come punto di partenza e il ruolo di soggetto e oggetto in essa; la questione della illusorietà o meno del mondo in quanto rappresentazione; realtà empirica e idealità trascendentale del mondo fenomenico (estratto da *Il mondo come volontà e rappresentazione* I, § 5, distribuito in fotocopia); le forme a priori della soggettività secondo Schopenhauer; il ripensamento del nesso di causalità nell'ambito della rappresentazione; la vita 'reale' come "sogno lungo" e la questione della continuità e coerenza dell'esperienza; la via d'accesso immediata del soggetto corporeo alla cosa in sé; la cosa in sé e la sua oggettivazione come 'volontà'; i caratteri della cosa in sé: forza irrazionale, inconscia, unica, eterna e senza scopo; il volere come mancanza e la vita desiderante come dolore; il piacere come estinzione di desiderio e dolore (lettura di un estratto da *Il mondo come volontà e rappresentazione*, libro di testo, vol. 3A, p. 43); il carattere universale della sofferenza: pessimismo antropologico, sociale e storico; vie per la liberazione dal dolore: l'arte, la compassione e l'ascesi; dalla *voluntas* alla *noluntas*; il confronto Schopenhauer-Leopardi; l'influsso su Nietzsche e Freud.

6 NIETZSCHE (metà febbraio-fine marzo)

La vicenda biografica di N.: filologia, filosofia, malattia; carattere prevalentemente asistemico e aforistico del pensiero di N.; il rapporto con Schopenhauer; tappe essenziali dell'itinerario di pensiero di N.; ricezione e travisamenti del pensiero di N.; l'interpretazione filosofica della tragedia greca: apollineo e dionisiaco; Socrate come avversario di Dioniso e l'emergere del razionalismo occidentale; il conflitto tra *Kultur* e *Zivilisation* e il suo rilievo in età contemporanea; l'utilità e il danno della storia per la vita (lettura di un estratto da *Considerazioni inattuali*, libro di testo, vol. 3A, p. 361); modi della storiografia e critica dello storicismo; la fase 'illuminista' e l'emergere del metodo critico e storico-genealogico; la scuola del 'sospetto': smascherare il razionalismo e la morale occidentali; la filosofia del mattino e il tema della "morte di Dio": l'aforisma 125 della *Gaia Scienza* (lettura di un estratto, libro di testo, vol. 3A, p. 329); la critica del platonismo: "Come il mondo vero finì per diventare favola" (lettura di un estratto da *Crepuscolo degli Idoli*, reso disponibile *on-line*); la figura di Zarathustra; l'*Übermensch* e il richiamo alla "fedeltà alla terra"; 'oltreuomo vs. "ultimo uomo"; dimensione aristocratica dell'ideale nietzscheano; le tre metamorfosi dello spirito: il cammello, il leone e il fanciullo; l'idea dell'eterno ritorno e i suoi significati ((lettura di un estratto da *La Gaia scienza*, libro di testo, vol. 3A, p. 333); la questione del nichilismo; nichilismo passivo e attivo; la critica della morale e la distinzione tra "morale dei signori" e "morale degli schiavi"; il tema del risentimento; la ricerca della "grande salute" e l'attacco al cristianesimo; la questione della "volontà di potenza" e la vita come lotta; confronto tra Nietzsche e Dostoevskij (*La leggenda del grande inquisitore*) sull'interpretazione del cristianesimo.

7 FREUD E LA PSICOLOGIA DINAMICA (fine marzo-fine aprile)

La formazione medica di Freud; dall'isteria all'invenzione della "cura di parole"; l'emergere dell'inconscio dinamico e la sua esplorazione; la questione della rimozione e la formazione del sintomo; le vie per la risoluzione dei conflitti psichici; tecnica e relazione terapeutica; natura e ruolo del *transfert*; ipnosi, associazioni libere, l'interpretazione dei sogni; il sogno come soddisfacimento (mascherato) di un desiderio (rimosso); le modalità del lavoro onirico; le 2 topiche freudiane della psiche e le radici del conflitto psichico; Es, Io e Super-Io; principio di piacere e principio di realtà; l'io "servitore di due padroni"; la *libido*; il contrasto con

Jung sulla *libido* e il pluralismo nella psicologia dinamica; *Al di là del principio di piacere*: l'emergere della pulsione di morte; psicoanalisi e studio della cultura e della società; il “disagio” nella civiltà e il peso della rinuncia pulsionale; “l'errore di presumere che l'io disponga di un potere illimitato sul suo Es”: realismo e pessimismo di Freud; “dove era l'Es deve subentrare l'io”: illuminismo di Freud; le resistenze alla psicoanalisi e la psicoanalisi come 'ferita narcisistica' inflitta all'uomo; il dialogo con Einstein su guerra e aggressività umana (cfr, libro di testo, vol. 3B, pp. 237-239).

8 IL POSITIVISMO E GLI SVILUPPI DELLA RIFLESSIONE SULLE SCIENZE (fine aprile-metà maggio)

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo; un'ideologia del progresso; le tesi di fondo del positivismo sul ruolo della scienza e della filosofia; forme e contesti del positivismo; il positivismo inglese; l'utilitarismo di Bentham; la morale come scienza positiva; difficoltà dell'utilitarismo di Bentham; il test della città di *Omelas*; John Stuart Mill: i correttivi all'utilitarismo di Bentham; l'empirismo e l'analisi del metodo induttivo; l'influenza di Darwin sul positivismo e la questione del 'darwinismo sociale'; Max Weber: profilo essenziale; la scienza come *Beruf*; disincantamento del mondo e razionalizzazione; la valutatività della scienza e il 'politeismo dei valori'; la politica come *Beruf*; etica della convinzione e etica della responsabilità (estratto da: *La politica come professione*, reso disponibile alla classe); il Circolo di Vienna e l'empirismo logico; la critica alla metafisica; il rifiuto del sintetico apriori; il principio di verificabilità; l'interpretazione della scienza e la questione della sua base empirica; Karl R. Popper: la critica al principio di verificabilità e all'empirismo logico; il problema della demarcazione tra scienza e metafisica; contro l'induzione; la scienza: congetture e confutazioni.

In fede,

Carlo Gabbani

Pontedera, 06 maggio 2019

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE: 5B

DOCENTE: CARLO GABBANI

1. Profilo della classe e percorso formativo

La classe è costituita da 18 studenti, dei quali il docente è stato insegnante di Storia continuativamente, a partire dal III anno. Si tratta di una classe corretta e generalmente attenta, anche se con gradi di applicazione piuttosto diversificati al proprio interno. La classe ha per lo più mostrato un adeguato interesse per la disciplina. Il percorso formativo è stato piuttosto regolare, e il numero di studenti non elevato ha contribuito a rendere possibile un'attività didattica in genere conforme alla programmazione. Gli studenti interessati hanno, inoltre, potuto avvalersi in questo quadrimestre di una attività pomeridiana di potenziamento, svolta una volta la settimana dal docente.

2. Obiettivi specifici di apprendimento

1. Conoscenza degli eventi principali relativi al periodo storico studiato e di alcune tematiche essenziali di lungo periodo connesse alla storia occidentale contemporanea
2. Capacità di stabilire relazioni tra fenomeni ed eventi storici di particolare rilevanza
3. Conoscenza delle principali ideologie politiche e socio-economiche in riferimento al periodo studiato
4. Conoscenza dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica contemporanea, con particolare riferimento alla Costituzione italiana
5. Conoscenza ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della disciplina
6. Capacità di leggere e interpretare i documenti storici presentati in classe
7. Sviluppo e potenziamento della capacità di valutazione critica delle fonti, della storiografia e degli eventi

3. Metodi utilizzati

LEZIONE FRONTALE

X

LEZIONE INTERATTIVA	X
ANALISI DEI CASI	X
ANALISI DI TESTI STORIOGRAFICI	X
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	X

4. Criteri specifici di valutazione

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

Verifiche orali: colloquio orale individuale prolungato su argomenti concernenti l'intero programma svolto nell'A.S. fino a quel momento.

Verifiche scritte: si è fatto ricorso a prove di verifica costituite da 3 quesiti a risposta breve (max: 9 righe per risposta).

Le valutazioni delle prove, sia scritte che orali, sono state comunicate tempestivamente ai singoli studenti e discusse con loro, fornendo indicazioni su eventuali carenze, o possibili miglioramenti.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	X
METODO DI STUDIO	X
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	X
IMPEGNO	X
PROGRESSO	X

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI PER LE PROVE APERTE

La **valutazione iniziale** ha riguardato l'accertamento e l'analisi della situazione di partenza. La **valutazione formativa** ha interessato il processo insegnamento/apprendimento nel suo verificarsi, cogliendo i livelli di apprendimento dei singoli allievi e al tempo stesso l'efficacia delle procedure didattiche seguite, allo scopo di accertare la necessità di interventi di revisione/correzione del progetto didattico in corso (metodologia, materiali nuovi, modifica degli obiettivi, corsi di recupero e sostegno). La valutazione ha tenuto conto altresì della partecipazione all'attività didattica, dell'applicazione, dell'elaborazione dei contenuti e della progressione rispetto ai livelli di partenza.

La **valutazione sommativa** è stata effettuata in riferimento ai seguenti criteri: acquisizione dei contenuti (conoscenza e comprensione), applicazione, rielaborazione (analisi, sintesi, capacità di valutare e interpretare), capacità espositiva.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO NELLE PROVE SCRITTE CON QUESITI A RISPOSTA BREVE

La verifica scritta consta di 3 quesiti a risposta aperta (max. 9 righe per ciascuna risposta). A ciascuna risposta viene attribuito un punteggio compreso tra 0 e 3,3. La valutazione finale è data dalla somma dei punteggi riportati in ciascun quesito, secondo la seguente griglia:

0 = la risposta è assente

1,0 = la risposta è quasi completamente assente, o gravemente erronea per contenuto, pertinenza, forma e uso del linguaggio specifico

1,3/1,4 = la risposta è presente in misura molto limitata o carente per contenuto, pertinenza, forma e uso del linguaggio specifico

1,6/1,7 = la risposta è interamente presente, ma non raggiunge la metà degli obiettivi di conoscenza prefissati e/o evidenza delle manchevolezze quanto a contenuto, forma e uso del linguaggio specifico e/o non individua informazioni pienamente pertinenti rispetto al quesito posto

2,0 = la risposta raggiunge la sufficienza rispetto agli obiettivi di conoscenza prefissati, come anche nel contenuto, e relativamente alla forma e all'uso del linguaggio specifico. Essa mostra la capacità di individuare informazioni pertinenti rispetto al quesito posto

2,3/2,4 = la risposta è fornita in misura più che sufficiente e risulta per lo più adeguata sia nel contenuto, che relativamente alla forma e all'uso del linguaggio specifico (sono perciò assegnati più di 2/3 del punteggio massimo). Essa mostra una capacità basilare di individuare e selezionare le informazioni più rilevanti rispetto al quesito posto

2,8/3,0 = la risposta fornita è complessivamente buona, con imprecisioni lievi che non intaccano la appropriatezza e la correttezza del contenuto, della forma e del linguaggio specifico impiegato. Essa mostra una discreta capacità di individuare e selezionare le informazioni più rilevanti rispetto al quesito posto.

3,3 = compito svolto per intero, in modo corretto e pienamente appropriato sia nel contenuto, che relativamente alla forma e all'uso del linguaggio specifico. La risposta mostra un'alta capacità di individuare e selezionare le informazioni più rilevanti rispetto al quesito posto e una sicura capacità di organizzarle.

GRIGLIA DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA DEL LICEO "XXV APRILE" PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI DI STORIA

	competenze	abilità	conoscenze
voto	descrittori	descrittori	descrittori

10	Comprende con precisione il lessico. Acquisisce con rapidità e sicurezza le informazioni. Interpreta con coerenza dati. Espone con sicurezza padronanza di linguaggio.	Individua con precisione coordinate spazio-temporali. Usa con precisione e sicurezza le fonti. Individua con coerenza collegamenti intra ed extra-testuali.	Ha conoscenze decisamente ampie ed articolate.
9	Comprende con precisione il lessico. Acquisisce con sicurezza le informazioni. Interpreta con coerenza i dati. Espone con piena correttezza di linguaggio.	Individua con precisione coordinate spazio-temporali. Comprende e usa correttamente le fonti. Individua con sicurezza collegamenti intra ed extra-testuali.	Ha conoscenze ampie ed articolate.
8	Comprende con precisione il lessico. Acquisisce con sicurezza informazioni. Interpreta con coerenza dati. Espone con correttezza di linguaggio.	Individua correttamente coordinate spazio-temporali. Usa coerentemente le fonti. Individua correttamente collegamenti intra ed extra-testuali.	Conosce in modo approfondito
7	Comprende il lessico, acquisisce le informazioni, interpreta i dati con correttezza. Espone con sufficiente correttezza.	Individua coordinate spaziotemporali e usa le fonti in modo corretto. Individua collegamenti intra ed extra-testuali con sufficiente	Conosce in modo abbastanza approfondito.

		sicurezza.	
--	--	------------	--

6	Comprende il lessico, acquisisce le informazioni e interpreta i dati in modo sufficiente. Espone in modo essenzialmente corretto.	Individua coordinate spaziotemporali e usa le fonti in modo essenzialmente apprezzabile; individua collegamenti intra ed extra-testuali in modo essenziale.	Ha conoscenze corrette, essenziali ma non approfondite.
5	Comprende il lessico, acquisisce informazioni e interpreta i dati in modo inadeguato.	Individua coordinate spaziotemporali e usa le fonti in modo inadeguato; individua collegamenti intra ed extra-testuali con qualche difficoltà.	Ha conoscenze imprecise ed incomplete.
4	Comprende il lessico, acquisisce informazioni ed interpreta dati in modo confuso e scorretto. Espone in modo confuso e inappropriato.	Individua le coordinate spaziotemporali e usa le fonti con difficoltà. Individua collegamenti intra ed extra-testuali in modo eccessivamente confuso.	Ha conoscenze molto frammentarie.
3	Non comprende il lessico, non acquisisce informazioni, non interpreta dati in modo apprezzabile. Espone in modo del tutto inadeguato.	Non individua coordinate spaziotemporali, né usa le fonti in modo apprezzabile. Non individua collegamenti intra ed extra-testuali in modo che sia apprezzabile.	Ha conoscenze del tutto lacunose
01	Evidenzia inconsistenze di competenze	Non è in grado di individuare alcun contenuto in modo	Non ha conoscenze
		significativo	

TAVOLA DI CONVERSIONE DEI VOTI PROVE SCRITTE

[Dal risultato sommativo decimale ai valori disponibile nel registro elettronico adottato]

$x - 0,05 \leq V \leq X,1 = X = X,00$ sul registro elettronico $X,15 \leq$

$V \leq X,35 = X+ = X,25$ sul registro elettronico $x,40 \leq V \leq X,65$

$= X,5 = X,50$ sul registro elettronico

$X,70 \leq V \leq X,90 = (X+1)- = X,85$ sul registro elettronico

-La gamma dei voti e la loro traduzione in decimali sono quelle determinate dalle possibilità presenti nel registro elettronico in uso nella scuola.

-L'approssimazione è sempre al valore più prossimo disponibile sul registro elettronico. -La scelta degli intervalli di approssimazione mira a che, rispetto al risultato sommativo decimale esatto, il voto inserito sul registro elettronico si discosti al più di 0,15.

5. Risultati raggiunti

CONOSCENZE

1	Il lavoro dell'ultimo anno concernente la Storia ha preso il via dalla disamina di alcune grandi tematiche di lungo periodo della storia contemporanea. Si sono poi ripercorsi in modo analitico gli snodi principali della storia del mondo occidentale, e in particolare dell'Italia, fino alla Guerra Fredda. Con riferimento alla II metà del Novecento, sono stati sinteticamente affrontati alcuni degli eventi più significativi per l'Europa e per l'Italia ed è stata fornita una cornice geo-politica, istituzionale, ideologica e socio-economica d'insieme.
2	Agli studenti è stata fornita una conoscenza, basilare, ma puntuale, dei principali eventi politico-istituzionali e socio-economici della storia italiana ed europea tra il 1860 e il 1960 ed essi sono per lo più in grado di collocarli secondo un corretto ordine di successione e influenza reciproca, con sufficiente padronanza dell'esatta
	cronologia. Quanto alla storia dell'ultima parte del Novecento, gli studenti sono in grado, se non di ricostruirne puntualmente la trama, di individuarne le principali coordinate di fondo e di analizzarne alcuni degli eventi più significativi.
3	Particolare attenzione è stata riservata alla giusta conoscenza e valutazione dei fattori non semplicemente politico-istituzionali o diplomatico-militari che concorrono a caratterizzare le epoche studiate: agli studenti, perciò, è stato fornito un quadro di riferimento minimo degli aspetti culturali, filosofici, scientifici, letterari, artistici, etc. connessi alle epoche e ai fenomeni studiati.

COMPETENZE E CAPACITA'

1	<p>In tutti gli studenti si è accresciuta (anche se in misura significativamente diversa) la capacità di inquadrare i fenomeni principali dell'età contemporanea e le vicende che caratterizzano la storia dell'Italia e dell'Europa, in una prospettiva di lunga durata, nonché con una attenzione a cogliere sia gli elementi di continuità tra passato e presente, sia anche quelli di diversità e discontinuità che sul piano politico, valoriale, tecnologico, culturale ed economico rendono il presente distante e differente rispetto alle varie fasi del passato studiate. Alcuni studenti sono anche in grado di istituire comparazioni, in genere corrette, tra fenomeni storici, epoche o paesi diversi cogliendo le principali analogie, differenze e relazioni.</p>
2	<p>Gli studenti hanno per lo più rafforzato la loro capacità di fare uso di un lessico disciplinare corretto e lo hanno anche ampliato. In particolare, si è cercato di potenziare, con risultati per lo più soddisfacenti, la padronanza dei concetti e del lessico politico-istituzionale, anche in connessione con approfondimenti connessi all'educazione alla cittadinanza. Alcuni studenti hanno anche sviluppato la capacità di confrontare e cogliere il rilievo delle diverse tesi interpretative presenti nel dibattito storiografico in rapporto ad alcuni snodi capitali dell'età contemporanea.</p>
3	<p>Gli studenti hanno fatto esperienza della complessità e interdisciplinarietà connessa alla conoscenza e all'interpretazione complessiva di un periodo storico. Diversi tra loro hanno così sviluppato una miglior capacità di cogliere la natura multifattoriale degli eventi storici, ed acquisito una familiarità di base con fenomeni e concetti, appartenenti ad ambiti diversi dell'esistenza, ma dotati di una incidenza significativa sui processi studiati. Alcuni studenti sono anche in grado di</p>
	<p>apprezzare ed esplicitare in misura significativa le interconnessioni tra fatti e fenomeni distinti, o comunque in genere oggetto di studio in discipline distinte.</p>

6. Materiali didattici

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: F. M. Feltri-M. M. Bertazzoni-F. Neri, *Tempi. 3 Dal Novecento a oggi*, SEI, Torino 2015 + mappe concettuali e schede di sintesi distribuite alla classe.

7. Requisiti minimi

- Conoscenza degli eventi storici principali, della loro collocazione nel tempo (almeno in rapporto agli altri eventi rilevanti connessi) e della loro collocazione spaziale
- Rivestono particolare rilievo la conoscenza degli elementi basilari delle seguenti unità didattiche: problemi e sfide dell'Italia post-unitaria; l'età giolittiana; i sistemi di alleanze nell'Europa del I Novecento e la I guerra mondiale; la Russia dalla rivoluzione a Stalin; l'Italia dopo la I guerra mondiale e il fascismo; il nazismo in Germania; la politica internazionale nella II metà degli anni '30 e la seconda guerra mondiale; gli equilibri del dopoguerra e la 'guerra fredda'; l'Italia repubblicana; la lenta costruzione dell'Europa.
- Riconoscimento e utilizzazione del lessico specifico essenziale, di carattere storico, politico, giuridico ed economico connesso alla storia contemporanea studiata.
- Conoscenza dei fondamenti e delle istituzioni principali della vita politica con particolare riferimento alla Costituzione italiana.

8. Programma svolto con indicazione del tempo dedicato

PREMESSE DI LUNGO PERIODO ALLA STORIA CONTEMPORANEA (settembre)

(1) libertà e uguaglianza: connubi e tensioni; uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale; i limiti dell'uguaglianza formale e i rischi dell'uguaglianza sostanziale; misurare la disuguaglianza: il coefficiente di Gini; la costruzione dello stato sociale nell'Europa contemporanea; la sintesi dell'art. 3 della Costituzione repubblicana; (2) il principio di nazionalità e le sue declinazioni; dallo stato nazione al nazionalismo; statonazione o stato per la nazione; nazionalismo vs. internazionalismo; la “nazionalizzazione delle masse” (Mosse); (3) la politica come fenomeno di massa; l'estensione del suffragio e la nascita dei partiti di massa; dai 'notabili' ai leader popolari; legittimazione, semplificazione e radicalizzazione nell'età delle masse; Le Bon e la psicologia delle folle.

1 LE SFIDE DELL'ITALIA UNITA E LE TRASFORMAZIONI DEL SECONDO OTTOCENTO (ottobre)

L'Italia unita sotto il governo della Destra storica (1861-1876); la 'questione romana' e la presa di Roma (1870); le conseguenze dell'annessione: la legge delle guarentigie, il “*non expedit*” e i suoi effetti sulla politica italiana; i problemi dell'Italia Unita: situazione economica, sociale e culturale; divisioni e divari socio-economici nel paese: agricoltura, industria e infrastrutture; il problema del brigantaggio e la 'questione meridionale'; la politica fiscale della Destra storica e la ricerca del pareggio di bilancio; la caduta della Destra storica (1876); il 'trasformismo' e l'avvento della sinistra al potere; il programma della sinistra e il governo di Depretis; la lotta all'analfabetismo e la politica dell'istruzione: legge Casati (1859) e legge Coppino (1877); la riforma elettorale del 1882; il protezionismo: vantaggi e svantaggi della politica economica della sinistra; il decollo dell'industria moderna; il fenomeno migratorio: ragioni ed effetti; l'adesione dell'Italia alla Triplice Alleanza; l'inizio dell'espansione coloniale italiana nell'Africa Orientale; la nascita degli insediamenti in Eritrea e Somalia; la seconda rivoluzione industriale e i suoi aspetti principali; acciaio, chimica ed energia; nuovi mezzi di comunicazione e nuovi mezzi di locomozione; l'espansione urbana e l'affermarsi di una società industriale di massa; Crispi e l'età crispina: tra riforme e autoritarismo; la nascita dei movimenti politici di massa e la fondazione del partito socialista; la *Rerum Novarum* e il pen-

siero sociale cattolico; i fasci siciliani e la loro repressione; gli insuccessi italiani in Etiopia e la caduta di Crispi; le tendenze autoritarie, la crisi di fine secolo e l'assassinio di Re Umberto I (1900).

2 DALLA BELLE ÉPOQUE AL PRIMO CONFLITTO MONDIALE (fine ottobre-I metà di novembre)

L'età giolittiana in Italia; Giolitti davanti alla scelta tra la via “reazionaria” e quella “liberale”; l'intervento nell'ambito sociale e lavorativo; lo sviluppo dell'industria: progressi e limiti dell'economia italiana; il rapporto di Giolitti col partito socialista; il patto Gentiloni; la nuova legge elettorale del 1912 e l'evoluzione del sistema politico italiano; valutazioni e controversie sul sistema giolittiano di governo: ministro della malavita o grande riformista?; la politica estera e la guerra di Libia (1911-1912); ripercussioni europee della guerra di Libia; l'instabilità dei Balcani e la crisi dell'impero ottomano dal 1875 alle guerre balcaniche; il Congresso di Berlino (1878) e l'espansione dell'Impero austro-ungarico in Bosnia; il nuovo sistema delle alleanze in Europa: Triplice Alleanza vs. Triplice Intesa; le strategie tedesche contro il conflitto su due fronti; le guerre balcaniche e il ruolo della Serbia.

3 LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LE SUE CONSEGUENZE (II metà di novembre-inizio dicembre)

La crisi degli equilibri diplomatici in Europa e la crescita del militarismo; la tensione tra Serbia e Impero austroungarico; l'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando come causa occasionale del conflitto; l'*ultimatum* austriaco e l'inizio delle ostilità; il delinearsi degli schieramenti contrapposti; l'invasione tedesca del Belgio e l'intervento inglese; il primo conflitto mondiale come guerra di tipo nuovo: la mobilitazione delle masse, la dimensione tecnologico-industriale della guerra; il primo conflitto mondiale come possibile spartiacque tra Ottocento e Novecento; dalla guerra di movimento alla guerra di trincea; il protrarsi della guerra e le sue ragioni; l'Italia dalla neutralità all'intervento: neutralisti e interventisti; il Patto di Londra e la pressione per l'intervento: il contrasto tra piazza e Parlamento; la guerra sul fronte italiano e la strategia di Cadorna; l'approccio italiano alla guerra: il fronte trentino e il fronte del Carso; la 'spedizione punitiva' (1916) e la disfatta di Caporetto (1917); un anno cruciale: il 1917; l'entrata in guerra degli Stati Uniti; i 14 punti di Wilson e il progetto di una Società delle Nazioni; la situazione in Russia: le rivoluzioni del 1917 e la richiesta di una pace separata; da Cadorna a Diaz: la resistenza sul Piave; Vittorio Veneto e la rotta austriaca; il crollo degli imperi centrali e la fine del conflitto; bilancio della guerra; la conferenza di pace di Parigi; i trattati di pace (con particolare riferimento a quelli di Versailles e Saint-Germain); la fine della guerra in Germania e il mito della pugnalata alle spalle; la radicalizzazione della politica la violenza e i 'corpi franchi'; l'insurrezione spartachista e la spaccatura a sinistra; la repubblica di Weimar: caratteristiche istituzionali e fragilità politico-economiche; il Trattato di Versailles: le condizioni imposte alla Germania e le “conseguenze economiche della pace” (Keynes).

4 DA UNA GUERRA ALL'ALTRA: TOTALITARISMI E CRISI ECONOMICA

4.1 DALLA RUSSIA ZARISTA ALL'URSS DI STALIN (dicembre): la Russia tra '800 e '900 e i tentativi di modernizzazione; la rivoluzione del 1905 e la Duma zarista; gli effetti della I Guerra Mondiale sulla società russa; la rivoluzione del febbraio 1917 e la fine della monarchia; il go-

verno provvisorio e la Duma; le nuove forze: cadetti, socialisti rivoluzionari, socialdemocratici: bolscevichi e menscevichi; l'emergere dei *soviet*; il governo Kerenskij e l'instabilità del nuovo assetto; Lenin e le tesi d'Aprile; la rivoluzione dell'ottobre 1917: i bolscevichi al potere e il Consiglio dei commissari del popolo; elezione e scioglimento dell'Assemblea costituente; il carattere autoritario della rivoluzione; l'imporsi del monopartitismo e il cosiddetto 'terrore rosso'; la pace separata di Brest-Litovsk; la guerra civile in Russia: il conflitto coi 'bianchi' e il prevalere dell'Armata rossa (1918-1921); il comunismo di guerra e il suo superamento con la NEP; la formazione della Terza Internazionale e il ruolo guida del Pcus; la nascita dell'URSS; la morte di Lenin (1924); l'ascesa di Stalin e il delinearsi dello stalinismo; pianificazione e industrializzazione; i processi politici e il grande terrore degli anni '30; la decapitazione dell'Armata Rossa.

4.2 L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO (gennaio-II metà di febbraio): il trattato di Saint-Germain e la definizione dei nuovi confini italiani; la questione di Fiume e la cosiddetta "vittoria mutilata"; l'impresa di D'Annunzio sua conclusione e successiva annessione di Fiume; la situazione politica italiana nel dopoguerra: il passaggio dal maggioritario al proporzionale; l'emergere di nuovi partiti di massa; la nascita del Partito Popolare Italiano (1919) e il suo programma; l'appello agli "uomini liberi e forti" e la figura di Sturzo; le correnti interne al Partito Socialista; la scissione di Livorno e la nascita del Partito Comunista d'Italia (1921); profilo biografico di Mussolini: dal socialismo al fascismo; la nascita dei Fasci di combattimento e il programma di San Sepolcro; le elezioni del 1919; il biennio rosso e l'intensificarsi delle agitazioni e degli scontri politici; lo squadristico fascista e l'accreditarsi del fascismo come blocco d'ordine; la nascita del Partito Nazionale Fascista (1921) e il superamento del programma diciannovista; la crisi della classe dirigente liberale e la mancata collaborazione tra popolari e socialisti; la marcia su Roma e Mussolini presidente del Consiglio; le prime iniziative del governo Mussolini e la legge Acerbo; crisi e dissoluzione della democrazia: le elezioni del 1924, la denuncia di Matteotti e il suo assassinio, l'Aventino parlamentare, il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925; la nascita del regime e le "leggi fascistissime"; l'istituzionalizzazione del fascismo e la persecuzione dell'opposizione; la riforma Gentile e la concezione della scuola; i Patti Lateranensi e l'evolversi del rapporto con la Chiesa di Pio XI; le politiche del regime: il tentativo totalitario e il dibattito sul consenso; l'identificazione tra fascismo e nazione; la Guerra d'Etiopia e le sue ripercussioni sull'equilibrio internazionale: le sanzioni, il tentativo autarchico e la nascita dell'Impero (1936); politica razziale generale e legislazione antiebraica (1938); l'avvicinamento alla Germania.

4.3 LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL NAZISMO (fine febbraio-metà marzo): le difficoltà della situazione tedesca dopo Versailles; l'iperinflazione del 1923; la precaria stabilizzazione della repubblica e l'emergere del nazionalsocialismo; elementi costitutivi dell'ideologia nazista; Hitler cancelliere; l'incendio del Reichstag e l'inizio della legislazione nazista; il rapido instaurarsi della dittatura e i suoi caratteri essenziali; la creazione dei campi di concentramento, la politica persecutoria in generale e la questione razziale; "vite non degne di essere vissute": *Aktion T4*; la politica antisemita e le leggi di Norimberga; il sovvertimento dell'equilibrio di Versailles: il plebiscito della Saar; la remilitarizzazione della Renania; la coscrizione obbligatoria e il processo di riarmamento; l'asse con l'Italia e il patto Anticomintern con Giappone e Italia; l'annessione tedesca dell'Austria; la Conferenza di Monaco, l'annessione dei Sudeti e lo smembramento della Cecoslovacchia (1938-39); la politica dell'*appeasement*.

5 LA SECONDA GUERRA MONDIALE (metà marzo-metà aprile)

Il patto d'acciaio tra la Germania e l'Italia e il patto di non aggressione Ribbentrop-Molotov tra la Germania e l'URSS; la questione di Danzica; l'invasione tedesca della Polonia e la sua spartizione; l'inizio del conflitto mondiale; l'invasione tedesca di Olanda, Belgio e Francia; l'Italia dalla non belligeranza all'intervento; la resa della Francia e la resistenza inglese; l'attacco italiano alla Grecia; l'invasione tedesca della Jugoslavia e dell'Unione Sovietica: primi successi e allargamento del fronte; l'attacco giapponese a Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli Stati Uniti; stasi e resa tedesca sul fronte russo; la sconfitta dell'Asse in Africa; lo sbarco alleato in Italia e le sue conseguenze; 25 luglio 1943: la crisi del fascismo e la formazione del Governo Badoglio; l'armistizio italiano e l'8 settembre 1943; l'occupazione tedesca e la costituzione della Repubblica Sociale Italiana; la svolta di Salerno e il differimento della questione istituzionale; guerra civile e resistenza nell'Italia del 1943-1945; la rinascita dei partiti; il CLN e le formazioni partigiane; la lenta avanzata degli Alleati e la Liberazione in Italia (25 aprile 1945); il difficile fronte orientale e le foibe; lo sbarco in Normandia; la Germania accerchiata; la conferenza di Jalta; la fine della guerra in Italia e in Germania; il fronte giapponese e l'impiego delle armi atomiche nell'agosto 1945; la fine del II conflitto mondiale; la riflessione sul significato dell'era atomica; Günther Anders e il *"dislivello prometeico"* tra l'uomo e le sue possibilità tecnologiche.

6 IL LUNGO DOPOGUERRA (metà aprile-metà maggio)

-IL MONDO OCCIDENTALE: dalla Conferenza di Jalta alla Conferenza di Potsdam; la creazione e il ruolo dell'ONU; l'antagonismo USA-URSS e le loro sfere di influenza; il piano Marshall; NATO vs. Patto di Varsavia; la divisione tedesca e la situazione di Berlino: dal blocco al muro; la "guerra fredda" e il deterrente nucleare; la lenta costruzione dell'Europa unita: dalla CECA alla CEE alla UE; alcuni episodi chiave della Guerra fredda: le rivolte a Budapest (1956) e Praga (1968); la guerra in Vietnam e l'invasione dell'Afghanistan; il 1989 e la dissoluzione del "socialismo reale"; il crollo del muro e la riunificazione tedesca.

-L'ITALIA: le radici dell'Italia repubblicana dalla crisi del fascismo alla fine della monarchia; l'estensione dei diritti elettorali alle donne; il referendum costituzionale e i lavori dell'Assemblea Costituente; la scrittura della Costituzione e l'assetto istituzionale italiano; le principali forze politiche della I fase della repubblica (1946-1992); le elezioni del 1948 e la loro rilevanza; l'antagonismo tra DC e PCI; De Gasperi e l'età del centrismo; il piano Marshall e la scelta atlantica; riforme e trasformazioni del dopoguerra; il "miracolo economico"; Moro e la nascita del centro-sinistra; la "strategia della tensione", il terrorismo e il caso Moro; la stagione della "solidarietà nazionale"; gli anni '80 e la crisi del sistema politico italiano.

*Nell'ambito della commemorazione dell'LXXX delle leggi antiebraiche la classe, accompagnata dal docente, ha visitato la mostra "Ebrei in Toscana XX e XXI secolo", tenutasi a Pisa nell'ottobre 2018. Quindi, in data 4 marzo 2019, la classe ha assistito alla presentazione da parte degli autori del volume: A. Peretti-S. Sodi, *Fuori da scuola. 1938 - Studenti e docenti ebrei espulsi dalle aule pisane*, seguita dalla lezione del professor Michele Battini (Università di Pisa) sulle origini dell'antisemitismo contemporaneo.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - Nell'ambito delle discipline di Filosofia e storia Nel quadro del percorso didattico di Filosofia e storia, il Docente ha letto e commentato i 12 articoli

che compongono i *Principi Fondamentali* della *Costituzione della Repubblica Italiana*, soffermandosi sui più importanti aspetti storici, politici e filosofici connessi.

Ciascuno studente è in grado di leggere, analizzare e spiegare tali articoli.

Inoltre, ciascuno studente ha scelto, in base ai propri interessi, un articolo della Parte I della Costituzione (*Diritti e doveri dei cittadini*), del quale ha approfondito contenuto e significati.

In fede,
Carlo Gabbani

Pontedera, 06 maggio 2019

INGLESE

1. Profilo della classe e percorso formativo

La classe, nella quale ho mantenuto la continuità per tutto il quinquennio ha mostrato, nel complesso, adeguate condizioni di attenzione, capacità di apprendimento e risorse di metodo e, per quanto riguarda l'impegno, disponibilità al lavoro in classe, senso di responsabilità e attenzione.

Il ritmo di studio è stato, per buona parte della classe, costante, volto al superamento di carenze e difficoltà e, in alcuni studenti, accompagnato da interesse e motivazione, anche se la partecipazione attiva, soprattutto nelle fasi dialogate, ha dovuto essere costantemente sollecitata, e talora senza successo.

I livelli di preparazione raggiunti sono complessivamente amp, ma non omogenei: non mancano alunni che presentano una preparazione di ottimo livello; accanto ad essi, studenti che hanno raggiunto un profitto che va dalla sufficienza al discreto, le cui conoscenze non sono particolarmente ampie, ma abbastanza ben consolidate, pur mostrando ancora qualche esitazione nella esposizione scritta e orale e nella padronanza lessicale e grammaticale.

2. Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze:

1. Conoscere la grammatica ed il lessico della lingua straniera
2. Conoscere i testi letterari affrontati individuandone gli aspetti fondamentali dello stile e dei temi e la loro collocazione nel contesto storico
3. Conoscere lo sviluppo della letteratura nei secoli XIX e XX anche in un'ottica comparativa con le altre discipline

Competenze

1. Saper comprendere e interpretare il contenuto di un testo letterario
2. Saperne analizzare la tipologia
3. Essere in grado di contestualizzare un testo noto in maniera adeguata e rapportarne i contenuti in un contesto più generale

Capacità

1. Possesso di una autonomia linguistica che permetta allo studente di esprimersi in modo appropriato, efficace, adeguato
2. Capacità di cogliere nessi disciplinari e interdisciplinari
3. Capacità di rielaborare in maniera autonoma quanto studiato

3. Metodi utilizzati

[[Le lezioni sono state svolte prevalentemente in lingua , per lo più sotto forma di lezione frontale e partecipata, sempre partendo dalla centralità e priorità del testo :

- Motivazione alla lettura
- Presentazione del testo attraverso la lettura
- Attività finalizzate alla comprensione globale
- Analisi del testo dal punto di vista del contenuto e della forma
- Individuazione del messaggio trasmesso dall'autore
- Sintesi del pensiero e delle caratteristiche dell'autore
- Inserimento dell'autore nella sua epoca .

Lo studio delle epoche letterarie è stato condotto attraverso l'esame di tematiche comuni a diversi autori ed emblematiche dell'epoca stessa.

La scelta degli autori e dei brani antologici ha privilegiato quelli che

- offrono un'ampia gamma di tematiche
- illustrano lo sviluppo artistico del loro autore
- sono lo specchio dei tempi in cui l'autore visse

4. Criteri specifici di valutazione

Sono state effettuate verifiche orali, sia nella forma dell'interrogazione tradizionale, sia valutando interventi e contributi alla discussione e all'approfondimento di temi trattati.

Nella valutazione di queste prove si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di rielaborazione personale ed approfondimento, e della competenza linguistica dimostrata.

Le prove scritte sono state proposte sia come trattazione sintetica di argomenti attinenti ai periodi , agli autori o alle opere studiate, sia come analisi di testi non noti .

Nella valutazione delle prove si è tenuto conto della capacità di rispondere in modo corretto, coerente e pertinente alle richieste fatte, della padronanza dei contenuti, della autonomia linguistica ,e della capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione finale è stata effettuata non solo sulla base del livello di conoscenze e competenze acquisite, ma tenendo anche conto dei progressi dell'interesse,

5. Risultati raggiunti

[Conoscenze: gli alunni hanno acquisito una conoscenza mediamente sufficiente , con punte buone, dei testi letterari proposti e conoscono, sia pure in maniera diversificata, il lessico e le strutture linguistiche utili alla comunicazione.

Competenze: seppur a livello differenziato, in quanto non tutti sono in grado di usare la lingua in modo autonomo , la maggior parte degli alunni ha acquisito queste competenze ed è in grado di riferire e commentare sia in forma orale che scritta gli argomenti di studio, sintetizzando e concentrandosi sugli aspetti salienti dei testi proposti, anche se per alcuni di essi si tratta di un apprendimento mnemonico

Capacità: Alcuni alunni hanno realizzato in maniera significativa tali obiettivi

6. Materiali didattici

-Libro di testo : Compact Performer Culture & Literature, M. Spiazzi, M.Tavella, M. Layton, vol. unico

-R. L. Stevenson, The Strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde, ed. Liberty

7. Requisiti minimi

- [Sapersi esprimere correttamente dal punto di vista sintattico grammaticale e con una sufficiente varietà lessicale, tenendo conto dei diversi registri linguistici
- Saper esporre con sufficiente chiarezza, e in modo funzionalmente adeguato al contesto
- Conoscere ad un livello sufficiente le caratteristiche essenziali dei periodi letterari e degli autori studiati
- Saper analizzare un testo letterario nei suoi aspetti costitutivi

8. Programma svolto con indicazione del tempo dedicato

Dal Libro di testo Compact Performer Culture and Literature:

Modulo 1 : The Romantic Age (Settembre _ Novembre)

Specification 4:	Revolutions and the Romantic spirit	p.95
	An Age of Revolutions	p. 96
	Industrial Society	p. 98
	Emotion vs reason	p.112

W. Blake and the victims of industrialisation p. 99 <u>From <i>Songs of Innocence and experience</i></u>	<i>London</i> p.101	Life Blake the artist Blake the poet Blake the prophet Complementary opposites ; definition and role of the imagination; the role of the poet The poet's attitude towards the industrial society : the victims of industrialization
---	---------------------	---

<p>W. Wordsworth and Nature p. 115</p> <p>From <i>Poems in two volumes</i></p>	<p><i>Composed upon Westminster Bridge</i></p> <p>(photo-copy)</p>	<p>Life and works Wordsworth and the relationship with nature The importance of the senses 1798, Lyrical ballads: the Manifesto of English Romanticism The role of the poet and the creative process : Recollection in tranquillity</p> <p><u>Comparing texts</u>: Blake's vision of London and Wordsworth's</p>
<p>S.T. Coleridge and Sublime nature p. 118</p> <p>From <u><i>The Rime of the Ancient Mariner</i></u> p. 119</p>	<p>Part 1, <i>The Killing of the Albatross</i></p> <p>p. 120</p>	<p>Life and works Coleridge's task in the Lyrical Ballads The willing suspension of disbelief Imagination and fancy Coleridge's view of nature</p> <p>The <i>Rime</i> : the story</p> <p>The ballad form</p> <p>Plot, structure, style . Interpretations;</p> <p>The natural world and the supernatural</p> <p>The characters</p> <p>The <i>Rime</i> and the ballad form</p> <p><u>Themes</u>:</p> <p>The spiritual journey: transgression and guilt, wandering and expiation. The Mariner as the romantic poet Didactic and moral aim</p>

Module 2 ; The Victorian Age (Dicembre- Gennaio - Febbraio)

Specification 5 : A two-Faced Reality

The first half of Queen Victoria's reign p. 148

The Victorian Compromise p. 154

The Victorian Novel

p. 155

Aestheticism

p. 184

The Dandy

photocopy (listening activity)

<p>C. Dickens and children p. 156</p> <p>From <u>Oliver Twist</u></p> <p>From <u>Hard Times</u></p>	<p><i>The workhouse (photocopy)</i></p> <p><i>Oliver wants some more (ch.2) p.158</i></p> <p><i>Mr Gradgrind (ch. 1) photocopy</i></p> <p><i>The definition of a horse p. 161</i></p> <p>Victorian Education (listening activity) p.160</p> <p><i>Coketown</i> p. 151</p>	<p>Life and works Oliver Twist: plot</p> <p>The Victorians and poverty The world of the workhouses Children and adults</p> <p>Hard Times: Plot and narrative structure</p> <p>A critique of Utilitarianism and materialism</p> <p>Education</p> <p>The industrial city Exploitation and mechanization of human beings The alienation of workers</p> <p>Victorian values and morality</p>
<p>The Bronte Sisters (photocopy) C. Bronte</p> <p>From <u>Jane Eyre</u></p>	<p>Visione del video <i>The Brilliant Bronte Sisters</i> (BBC)</p> <p><i>Punishment</i> p. 164</p> <p>Visione del Film <i>Jane Eyre</i> di C.J. Fukunaga</p>	<p>Plot Education Women's role Jane Eyre as a proto-feminist</p> <p>Comparing texts, C. Dickens and C. Bronte and the theme of education</p>
<p>R. L. Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature p.178</p> <p>The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde (<i>lettura individuale integrale</i>)</p>	<p>Visione dello spettacolo teatrale <i>The Strange Case of Dr Jeckyll and Mr Hyde</i> a cura del Palchetto Stage (in lingua originale)</p>	<p>Life and works</p> <p>Narrative structure , multiple narrators, setting , characters</p> <p>the unsaid Good and evil The double</p>

<p>Oscar Wilde : The brilliant artist and Dandy</p> <p>From <u>The Picture of Dorian Gray</u></p>	<p><i>The Preface (photocopy)</i></p> <p><i>A New Hedonism (photo-copy)</i></p> <p><i>Dorian's Death p.187</i></p>	<p>Life and works</p> <p>The aesthetic doctrine</p> <p>The rebel and the Dandy</p> <p><i>Dorian Gray</i>: the preface, plot , structure and narrative techniques.</p> <p>Victorian hypocrisy</p> <p>The metaphor of the double</p> <p>The picture as the dark side of Dorian's personality.</p> <p>The moral</p>
---	---	--

9. Modulo 3 : The Modern Age (Marzo, Aprile, Maggio)

Dal libro di testo Compact Performer, Culture & Literature , di M. Spiazzi , M. Tavella e M. Layton

-Specification 7: The Great Watershed

- A deep cultural crisis p.248
- Sigmund Freud : A Window on the unconscious p. 249
- Modern Poetry: Tradition and experimentation p. 233
- The modern Novel p. 250
- Lettura : E. Obsbawm The Age of Total War photocopy

<p>The War Poets</p>	<p>R. Brooke : <i>The soldier</i> p.418</p>	<p>Patriotism and idealism</p> <p>Different attitudes to war</p> <p>The pity of war</p>
	<p>W. Owen : <i>Dulce et Decorum est</i> p.419</p>	
<p>Imagism and E.Pound</p>	<p><i>In a Station of a Metro (Photo-copy)</i></p>	<p>Transient Beauty</p>

<p>T.S. Eliot and the Alienation of modern man p. 431-432</p>	<p>From <u>The Burial of the Dead</u>: <i>April is the cruellest month p.</i> <i>Unreal city</i> photocopy</p> <p>From <u>The Fire Sermon</u></p> <p>Approfondimento: From the <u>Four Quartets</u>, Burnt Norton East Coker (a few lines)</p>	<p>Life and works <u>The Waste Land</u> : structure A fragmented reality allusions the concept history The mythical method Correlative objective</p> <p>Themes : <u>The alienation of modern man</u>. Moral, spiritual and cultural emptiness Sterility , impossibility of regeneration.</p> <p><i>Time vs Eternity</i></p>
<p>J. Joyce and Dublin p.264</p> <p>From <i>Dubliners</i></p>	<p><u>Eveline</u></p> <p><i>The Dead (Final Epiphany)</i></p>	<p>Life and works</p> <p>Joyce's relationship with Dublin and his voluntary exile. Rejection of Dublin, escape of the artist to Europe in search of artistic fulfillment in a more positive environment.</p> <p>Joyce's Style and narrative techniques</p> <p><u>Dubliners</u> : _the origin of the collection Naturalism and Symbolism, epiphany A pervasive theme: paralysis</p> <p>Narrative techniques Plot and structure; character analysis Themes : paralyzing effects of family duties and religion, failure to escape , physical as well as spiritual paralysis</p> <p>Imagery and symbolism</p> <p><u>Ulysses</u> : (notes on photocopy)</p>

<p>From Ulysses</p>	<p><i>The Funeral</i> photocopy</p> <p><i>I said yes, I will</i> (Text bank photocopy)</p>	<p>Plot , structure and characters The mythical method; Characters: the representation of human nature Dublin</p>
<p>S. Becket</p>	<p>Waiting for Godot (vision del film in lingua originale)</p>	<p>Narrative techniques: Interior monologue Theme: The quest for identity. The anti-hero in the modern society; The epic structure as mock- heroic commentary on unheroic modern times ,</p> <p>The absurdity and meaninglessness of human life</p> <p>Human condition as waiting</p>

Pontedera, 10 Maggio 2019

L'insegnante : Caterina Ferro'

]

Matematica

- **Profilo della classe e percorso formativo**

Ho preso la classe solamente lo scorso anno scolastico quando frequentavano la quarta. La classe cominciava l'anno scolastico con la programmazione non in pari con i piani di lavoro comuni a tutti gli insegnanti ed un metodo di lavoro non da tutti pienamente acquisito. Ad esclusione di alcuni casi gli studenti si sono mostrati poco propositivi, anche a causa delle difficoltà incontrate dovute a lacune pregresse.

- **Obiettivi specifici di apprendimento**

Le finalità che l'insegnamento di questa disciplina si prefiggono di raggiungere sono le seguenti:

- Saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della matematica;
- Aver assimilato il metodo deduttivo;
- Aver rilevato il valore dei procedimenti induttivi e la loro portata nella risoluzione dei problemi reali;
- Saper utilizzare criticamente le informazioni;
- Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e semplici strumenti informatici;
- Saper comunicare in modo chiaro e sintetico, che utilizzi il linguaggio specifico della disciplina, le procedure seguite nelle proprie indagini, i risultati raggiunti e il loro significato.

- **Metodi utilizzati**

Le metodologie utilizzate sono state le lezioni frontali, le lezioni partecipate, visione di filmati e lavoro di gruppo. Ho sempre cercato in ogni caso di fare in modo che le lezioni risultassero serene e che vi fosse la partecipazione di tutti gli studenti.

- **Criteri specifici di valutazione**

Gli strumenti di verifica sono quelli di tipo tradizionale, privilegiando nel peso le prove scritte, sia di simulazioni di seconda prova che risoluzione diretta di problemi ed esercizi applicativi a conclusione dei percorsi didattici, alle interrogazioni orali che hanno assunto una importanza maggiore nell'ultima parte dell'anno in preparazione del colloquio orale.

Nella correzione e valutazione delle prove si è usata la griglia ministeriale; nella stesura dei criteri di valutazione si è tenuto conto delle seguenti abilità: comprensione, capacità di analisi e riorganizzazione, capacità di sintesi, capacità critica e capacità di motivare le scelte e procedure utilizzate. Tenendo conto di ciò, si è valutato secondo le seguenti fasce:

- **Sufficiente (6)** se lo studente possiede una conoscenza di base degli argomenti trattati e risolve in modo sostanzialmente corretto i quesiti proposti, anche se con qualche residuo di meccanicità e in modo non del tutto autonomo, mostrandosi capace di scegliere procedimenti adeguati;

- **Discreto (7)** se l'apparato delle competenze è pressoché completo e si rilevano intuizione, capacità di analisi e di sintesi;
- **Buono (8)** se inoltre le abilità risultano sicure e si evidenziano capacità critiche e rielaborative;
- **Ottimo (9-10)** se lo studente dimostra, oltre ad organicità e chiarezza espositiva, assoluta coerenza e piena autonomia nell'affrontare le problematiche più varie;
- **Insufficiente (5)** se le conoscenze di base non sono del tutto assimilate, rilevandosi difficoltà di analisi e necessità di guida da parte dell'insegnante ed evidenziandosi scorrettezza e/o confusione di espressione;
- **Gravemente insufficiente (3-4)** se lo studente dimostra uno scarso interesse per la materia, presenta gravi lacune nella preparazione di base, non comprende correttamente il testo di un quesito o fraintende le domande che gli vengono fatte, denota gravi difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti che non è in grado di elaborare se non in modo frammentario, non è in possesso di un'adeguata proprietà di linguaggio, è aggravato da un disorientamento generale di tipo logico e/o metodologico, ha difficoltà nella manualità e nel ricavare informazioni utili da qualunque tipo di documentazione e/o (per la fisica) nel cogliere il nesso tra teoria e pratica di laboratorio.

- **Risultati raggiunti**

Durante questo anno scolastico una parte della classe si è impegnata costantemente, risentendone positivamente. Sono rimasti presenti, anche se in numero ridotto, casi di alunni con notevoli difficoltà. Un terzo circa degli alunni della classe ha lavorato con metodo organizzato e dimostrato autonomia di giudizio e capacità di rielaborazione personale, nel quadro di un impegno serio e rigoroso. La maggior parte della classe ha partecipato al dialogo educativo con spirito di collaborazione senz'altro sufficiente e con un impegno accettabile, che però non si è tradotto, se non sporadicamente, in una presenza vivace e critica. Nella classe rimangono dei casi di alunni che mostrano fragilità nonostante l'impegno regolare ed alcuni casi in cui queste fragilità restano a causa dell'impegno non sempre adeguato. Per tali studenti i risultati ottenuti non sono stati pienamente sufficienti. Tutti comunque hanno mostrato un percorso di crescita nell'arco dell'ultimo biennio.

- **Materiali didattici**

Il testo in adozione "La matematica a colori", Leonardo Sasso, Petrini editore è stato affiancato da appunti e materiale reperito da altri testi e sul Web.

- **Requisiti minimi**

- Saper riconoscere la continuità e la derivabilità di una funzione, anche dal punto di vista geometrico, riconoscendo le eventuali tipologie di punti singolari;
- Saper descrivere e rappresentare il grafico di una funzione;
- Saper calcolare integrali indefiniti e conoscere il teorema fondamentale del calcolo integrale;
- Conoscere il concetto di integrale definito e il suo utilizzo nel calcolo di aree e volumi.
- Conoscere i principi della probabilità e della probabilità condizionata;

- Conoscere i principali concetti relativi alle equazioni differenziali del primo ordine

- **Programma svolto con indicazione del tempo dedicato**

Ripasso su limiti: limiti notevoli, permanenza del segno e teorema del confronto.

Funzione continua: definizione di funzione continua, discontinuità di una funzione, vari tipi di discontinuità, asintoti verticali, teorema di Weierstrass, teorema di Darboux, teorema di esistenza degli zeri, calcolo degli zeri di una funzione con il metodo di bisezione, discontinuità di una funzione.

Il calcolo delle derivate: funzione derivabile e derivata di una funzione; significato fisico e geometrico di una derivata; le derivate delle funzioni fondamentali; la derivata delle funzioni intere e fratte; calcolo dei massimi e minimi relativi ed assoluti di una funzione; algebra delle derivate; teoremi di Fermat (con dimostrazione), Rolle (con dimostrazione), Lagrange (con dimostrazione) e suoi corollari, teorema di Cauchy, teorema di De L'Hospital, derivabilità di una funzione: cuspidi, punti angolosi e flessi a tangente verticale; derivata seconda di una funzione, flessi e concavità; metodo delle tangenti o di Newton per determinare gli zeri di un funzione.

Studio di funzione: definizione di funzione reale di variabile reale; ricerca di eventuali simmetrie; determinazione del dominio; determinazione degli zeri e dei segni; determinazione dei punti di massimo e minimo (relativi ed assoluti); studio del dominio della derivata prima e sue discontinuità (punti angolosi, flessi a tangente verticale, cuspidi) determinazione della concavità e dei punti di flesso.

Integrali: definizione di integrale indefinito e primitiva di una funzione; dimostrazione di alcune regole di calcolo degli integrali indefiniti; integrali definiti: definizione, proprietà; teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione); teorema della media integrale, funzioni integrabili, integrali impropri, calcolo dei volumi di un solido (solido di rotazione, limitato da una superficie $S(x)$, metodo dei gusci sferici).

Le equazioni differenziali: definizione, equazioni differenziali lineari del primo ordine, a variabili separabili, semplici equazioni differenziali del secondo ordine, problemi di Cauchy.

Probabilità: calcolo combinatorio, probabilità condizionata, teorema di Bayes, variabili aleatorie discrete e continue, distribuzioni di probabilità (Binomiale, Poisson e Normale).

Fisica

- **Profilo della classe e percorso formativo**

Ho preso la classe solamente lo scorso anno scolastico quando frequentavano la quarta. La classe cominciava l'anno scolastico con la programmazione in pari con i piani di lavoro comuni a tutti gli insegnanti, anche se alcuni argomenti erano stati affrontati solo in modo superficiale. La classe inoltre presentava un metodo di lavoro non da tutti acquisito, ed in alcuni casi esclusivamente mnemonico. Ad esclusione di alcuni casi gli studenti sono risultati poco propositivi, anche a causa di difficoltà dovute a lacune pregresse.

- **Obiettivi specifici di apprendimento**

Le finalità che l'insegnamento di questa disciplina si prefiggono di raggiungere sono le seguenti:

- Saper esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici ed altra documentazione;
- Saper formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati, dedurre conseguenze e proporre verifiche sperimentali;
- Saper valutare l'attendibilità dei risultati e riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche;
- Aver acquisito un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura.

- **Metodi utilizzati**

Le metodologie utilizzate sono state le lezioni frontali, le lezioni partecipate, visione di filmati e lavoro di gruppo. Ho sempre cercato in ogni caso di fare in modo che le lezioni risultassero serene e che vi fosse la partecipazione di tutti gli studenti.

- **Criteri specifici di valutazione**

Gli strumenti di verifica sono quelli di tipo tradizionale, simulazioni di seconda prova e risoluzione diretta di problemi ed esercizi applicativi a conclusione dei percorsi didattici, interrogazioni orali che hanno assunto una importanza maggiore nell'ultima parte dell'anno in preparazione del colloquio orale.

Nella correzione e valutazione delle prove si è usata la griglia ministeriale per le simulazioni di seconda prova; nella stesura dei criteri di valutazione si è tenuto conto delle seguenti abilità: comprensione, capacità di analisi e riorganizzazione, capacità di sintesi, capacità critica e capacità di motivare le scelte e procedure utilizzate. Tenendo conto di ciò, si è valutato secondo le seguenti fasce:

- **Sufficiente (6)** se lo studente possiede una conoscenza di base degli argomenti trattati e risolve in modo sostanzialmente corretto i quesiti proposti, anche se con qualche residuo di meccanicità e in modo non del tutto autonomo, mostrandosi capace di scegliere procedimenti adeguati;
- **Discreto (7)** se l'apparato delle competenze è pressoché completo e si rilevano intuizione, capacità di analisi e di sintesi;

- **Buono (8)** se inoltre le abilità risultano sicure e si evidenziano capacità critiche e rielaborative;
- **Ottimo (9-10)** se lo studente dimostra, oltre ad organicità e chiarezza espositiva, assoluta coerenza e piena autonomia nell'affrontare le problematiche più varie;
- **Insufficiente (5)** se le conoscenze di base non sono del tutto assimilate, rilevandosi difficoltà di analisi e necessità di guida da parte dell'insegnante ed evidenziandosi scorrettezza e/o confusione di espressione;
- **Gravemente insufficiente (3-4)** se lo studente dimostra uno scarso interesse per la materia, presenta gravi lacune nella preparazione di base, non comprende correttamente il testo di un quesito o fraintende le domande che gli vengono fatte, denota gravi difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti che non è in grado di elaborare se non in modo frammentario, non è in possesso di un'adeguata proprietà di linguaggio, è aggravato da un disorientamento generale di tipo logico e/o metodologico, ha difficoltà nella manualità e nel ricavare informazioni utili da qualunque tipo di documentazione e/o (per la fisica) nel cogliere il nesso tra teoria e pratica di laboratorio.

- **Risultati raggiunti**

Durante questo anno scolastico la maggior parte della classe si è impegnata costantemente, ottenendo risultati positivi. Permangono alcuni casi di alunni con notevoli difficoltà. Una parte della classe ha lavorato con metodo organizzato e dimostrato autonomia di giudizio e capacità di rielaborazione personale, nel quadro di un impegno serio e rigoroso. La maggior parte della classe ha partecipato al dialogo educativo con spirito di collaborazione sufficiente e con un impegno accettabile, che però non sempre si è tradotto, ad eccezione di alcuni casi, in una presenza vivace e critica. Nella classe rimangono casi di alunni i cui risultati ottenuti non sono stati pienamente sufficienti. Tutti comunque hanno mostrato un percorso di crescita nell'arco dell'ultimo biennio.

- **Materiali didattici**

I testi in adozione "L'Amaldi per i licei scientifici .Blu" vol 2, Ugo Amaldi, Zanichelli e "fondamenti di fisica" vol 3, Halliday-Resnick-Walker, Zanichelli sono stati affiancati da appunti e materiale reperito da altri testi e sul Web.

- **Requisiti minimi**

- Conoscere le leggi del magnetismo, legami tra correnti e campo magnetico e il moto di cariche in B;
- Conoscere il concetto di induzione elettromagnetica, le equazioni di Maxwell e il loro significato;
- Conoscere i fenomeni ottici e il loro legame con campo elettromagnetico;
- Saper argomentare sulla validità della teoria della relatività, riconoscendo invarianti e trasformazioni spazio-temporali;

- **Programma svolto con indicazione del tempo dedicato**

Ripasso: campo elettrico, correnti, leggi di Ohm e Kirchhoff.

Fenomeni magnetici e campo magnetico: Esperienze di Oersted e Faraday, forza su una corrente in B , campo magnetico generato da una corrente, legge di Biot-Savart. Interazioni tra fili paralleli percorsi da corrente. Campo magnetico di una spira e di un solenoide. Modello di un motore elettrico. Forza di Lorentz su una particella in B . Moto di cariche immerse in un campo magnetico. Selettore di velocità, effetto Hall, spettrometro di massa e misura di e/m . Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss. Circuitazione del campo magnetico e teorema di Ampere.

Induzione elettromagnetica: Le esperienze di Faraday, la legge di induzione di Faraday e la legge di Lenz. Campi elettrici indotti. Induttori e induttanze. Circuiti RL e circuiti RC. Energia immagazzinata in un campo magnetico e densità di energia magnetica.

Oscillazioni elettromagnetiche ed equazioni di Maxwell: Oscillazioni in un circuito LC ed analogia col sistema massa-molla. Alternatore e corrente alternata. Circuito resistivo, circuito capacitivo e circuito induttivo. Legge di Ampere-Maxwell, corrente di spostamento. Equazioni di Maxwell.

Onde elettromagnetiche: Onde elettromagnetiche e loro propagazione. Vettore di Poynting e intensità di un'onda elettromagnetica. Polarizzazione di un'onda elettromagnetica e legge di Malus.

Relatività ristretta: Postulati della relatività. Relatività della simultaneità. Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze. Trasformazioni di Lorentz e legge relativistica della composizione delle velocità. Effetto Doppler per la luce. Equivalenza massa-energia, energia e quantità di moto relativistiche.

SCIENZE

• Profilo della classe e percorso formativo

Conosco la classe fin dal primo anno del corso di studi; partita con 25 alunni, di questi solo 15 sono ancora presenti, altri 3, provenienti da altre scuole, si sono aggiunti durante il triennio. Gli studenti hanno sempre tenuto un comportamento corretto e spesso hanno partecipato alle lezioni intervenendo con riflessioni proprie. L'interesse mostrato per la materia si è diversificato sia tra gli alunni sia a seconda dell'argomento trattato.

• Obiettivi specifici di apprendimento

Il corso è strutturato su tre ore settimanali, di cui alcune sono saltate per svariati motivi: questo non ha consentito di approfondire i contenuti più di tanto così che non è stato possibile svolgere completamente il programma preventivato ed è mancato il tempo per verifiche più puntuali o approfondimenti mirati.

Sono stati conseguiti, seppure in misura varia, gli obiettivi disciplinari seguenti in termini di conoscenze e competenze:

- acquisizione di una conoscenza di base dei composti organici principali
- conoscenza delle biotecnologie più diffuse e consapevolezza di alcuni aspetti problematici legati ad esse
- acquisizione della terminologia disciplinare specifica e potenziamento dell'utilizzo per quanto possibile critico dei vari canali di informazione

• Metodi utilizzati

I metodi più usati sono stati la lezione frontale, la lezione partecipata, trattazione di argomenti anche con l'aiuto di ricerche in Internet.

• Criteri specifici di valutazione

La valutazione delle prove è stata effettuata con i criteri seguenti:

- correttezza delle risposte nelle prove strutturate
- correttezza dei contenuti
- pertinenza delle risposte
- completezza della trattazione
- utilizzo del lessico specialistico
- chiarezza espositiva
- capacità di sintesi
- rielaborazione personale

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE → conoscenze scarse o addirittura nulle, di tipo esclusivamente mnemonico; trattazione sconclusionata senza nessi logici; utilizzo di un linguaggio improprio

INSUFFICIENTE → conoscenze lacunose e di tipo prevalentemente mnemonico; terminologia poco appropriata; trattazione non sempre sequenziale degli argomenti

SUFFICIENTE → conoscenze prettamente scolastiche non molto estese, uso di un linguaggio per lo più appropriato, trattazione abbastanza coerente degli argomenti, riconoscimento degli errori se guidato

DISCRETO - BUONO → conoscenze complete con un buon livello di approfondimento trattate in modo chiaro ed organico; utilizzo pertinente del lessico specialistico; capacità di fare collegamenti

OTTIMO → conoscenze complete e approfondite; capacità di condurre ragionamenti complessi; utilizzo sicuro della terminologia specifica; interesse vivo manifestato con approfondimenti e rielaborazioni personali

Oltre ai risultati conseguiti nelle verifiche orali e scritte gli alunni sono stati valutati sulla base degli elementi seguenti:

Livello di conoscenze e abilità

Metodo di studio

Interesse e partecipazione

Impegno

Progresso e continuità nei risultati

- **Risultati raggiunti**

Alcuni studenti si sono distinti per un impegno costante che ha permesso loro di raggiungere risultati ottimi o addirittura eccellenti, supportati anche da notevoli capacità di analisi. La maggioranza degli alunni ha ottenuto risultati buoni, discreti o sufficienti, grazie ad un lavoro più costante negli anni o almeno in quest'ultimo anno di corso, mentre solo pochi elementi si sono attestati su un profitto appena sufficiente, basato su conoscenze sostanzialmente complete, anche se poco approfondite, mancando di continuità nello studio a casa e ottenendo per ciò risultati altalenanti. Un caso risulta ad oggi non sufficiente.

- **Materiali didattici**

- Testo in adozione: "Il carbonio, gli enzimi, il DNA" di Sadava et al. Ed. Zanichelli

- **Requisiti minimi**

Riconoscimento dei principali composti organici e conoscenza dell'isomeria.

Conoscere il ruolo biochimico e i gruppi funzionali di carboidrati, lipidi, proteine ed acidi nucleici. Sapere individuare i cambiamenti che avvengono in una reazione chimica osservando reagenti e prodotti.

Conoscere le differenze nella trascrizione tra procarioti ed eucarioti, gli operoni, il processo di splicing, la coniugazione batterica e la trasduzione.

Conoscere il significato di OGM e cellule staminali ed avere un'idea delle problematiche connesse

- **Programmasvolto con indicazione del tempo dedicato**

CHIMICA ORGANICA:

Gli idrocarburi. Caratteristiche chimiche e fisiche; ibridazione sp^3 , sp^2 , sp ; reazioni di addizione di idrogeno, di alogeni e acidi alogenidrici al doppio legame (regola di Markovnikov); idrocarburi ciclici e aromatici, ibridi di risonanza, reazione di alogenazione, cenni sugli idrocarburi aromatici eterociclici; i principali gruppi funzionali, isomeria di struttura e stereoisomeria, chiralità.

Derivati degli idrocarburi. Gli alcoli: caratteristiche chimiche e fisiche, reazione di ossidazione. Cenni su eteri e fenoli. Aldeidi e chetoni: caratteristiche chimiche e fisiche, reazioni di addizione nucleofila, di ossidazione e di riduzione. Gli acidi carbossilici: caratteristiche chimiche e fisiche, reazioni di formazione di sali e di esteri. Cenni sulle ammidi. Le ammine: caratteristiche chimiche e fisiche

BIOCHIMICA:

I carboidrati: funzioni e classificazione, struttura ciclica dei monosaccaridi, legame glicosidico, disaccaridi riducenti e non, polisaccaridi strutturali e di riserva. Metabolismo dei carboidrati: fasi endoergonica ed esoergonica della glicolisi (saper spiegare il significato delle singole reazioni sullo schema), fermentazione lattica ed alcolica, decarbossilazione del piruvato, ciclo di Krebs (saper spiegare il significato delle singole reazioni sullo schema), fosforilazione ossidativa e chemiosmosi. Bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio.

Controllo della glicemia nell'organismo umano

I lipidi: funzioni e classificazione, gli acidi grassi saturi ed insaturi, i gliceridi, reazione di saponificazione, fosfolipidi e steroli, vitamine liposolubili.

Le proteine: classificazione, strutture e funzioni; gli amminoacidi e le loro proprietà fisiche e chimiche, lo zwitterion, il legame peptidico, denaturazione delle proteine.

Reazioni anaboliche e cataboliche; la molecola dell'ATP: funzione della molecola e idrolisi. Energia di attivazione. Reazioni redox per trasferire elettroni ed energia. Ruolo di NAD^+ e FAD nel metabolismo energetico.

Gli enzimi: modello di funzionamento, interazione con il substrato, costante di Michaelis-Menten, cofattori e coenzimi, regolazione dell'attività enzimatica: gli inibitori e l'influenza dell'ambiente.

Gli acidi nucleici: struttura e funzioni di DNA e RNA

BIOTECNOLOGIE:

La trascrizione genica nei procarioti e negli eucarioti. Gli operoni inducibili e reprimibili. Ruolo del TATA box e degli enhancer. Cenni di epigenetica: metilazione ed acetilazione del DNA. La regolazione dopo la trascrizione negli eucarioti: il processo di splicing. Funzioni dei miRNA e dei siRNA

I virus, ciclo litico e ciclo lisogeno. I virus a RNA. Virus HIV.

Ricombinazione genica nei batteri: processi di trasformazione, trasduzione e coniugazione. I plasmidi batterici.

I trasposoni

Tecnologia del DNA ricombinante: enzimi di restrizione e DNA ligasi. Vettori plasmidici e virali, clonaggio di un gene. Tecnica della PCR. Elettroforesi su gel.

Esempi di biotecnologie nelle epoche passate. Gli OGM e le problematiche connesse. La produzione di piante transgeniche. Biotecnologie per l'ambiente: biorisanamento di siti inquinati, biofiltri e biosensori. Compostaggio e produzione di biocarburanti. Gli anticorpi monoclonali: produzione e impiego in medicina. Terapia genica e problemi connessi. Le cellule staminali: tipi e impieghi. Cenni sulla clonazione.

Pontedera, 15 maggio 2019

Insegnante: Maria Forte

Disegno-Storia dell'arte

10. Profilo della classe e percorso formativo

Rispetto alla programmazione curricolare, svolta con regolarità e sufficiente approfondimento, la classe ha partecipato sempre in maniera adeguata al dialogo educativo, alle attività e iniziative proposte. Il comportamento, nel triennio, è stato improntato alla massima correttezza sia verso l'insegnante che verso i compagni. I risultati del processo di apprendimento sono ovviamente diversificati all'interno della classe come pure diversificate sono le conoscenze acquisite dai singoli alunni

11. Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Conoscere la storia dell'arte italiane e internazionale

Conoscere l'evoluzione dell'arte in rapporto alla cultura e alla società

Competenze

Saper esporre in modo organico e articolato l'argomento proposto utilizzando un linguaggio specifico

Autonomia critica e creativa nell'analisi delle opere

Saper leggere autonomamente un'opera di pittura, scultura, architettura

Capacità

Organizzare in modo autonomo e personale le conoscenze secondo un ordine logico

Integrare, approfondire e rielaborare le conoscenze

12. Metodi utilizzati

Sono state utilizzate prevalentemente lezioni frontali con la partecipazione diretta degli alunni, in cui, partendo dall'analisi dell'opera d'arte siamo risaliti al movimento di appartenenza dell'artista e del periodo storico

13. Criteri specifici di valutazione

Nel primo quadrimestre verifiche scritte e orali, nel secondo soltanto verifiche orali

14. Risultati raggiunti

Un gruppo di alunni ha raggiunto pienamente gli obiettivi previsti, un gruppo solo in parte e un piccolo gruppo a conseguito solo gli obiettivi minimi

15. Materiali didattici

- Cricco, Di Teodoro, "Itinerario nell'Arte" vol. 4° e 5°

16. Requisiti minimi

17. Programmasvolto con indicazione del tempo dedicato

Impressionismo; Manet, Monet, Renoir, Degas

Post-Impressionismo; Van Gogh, Gauguin, Cezanne,

Art Nouveau; Klimt, Gaudì

Fauves; Matisse

Espressionismo; Munch, Kokoschka, Schiele

Cubismo; Picasso

Futurismo; Boccioni, Balla, Sant'Elia

Dada; Duchamp

Surrealismo; Magritte, Dalì

Astrattismo; Kandiskij, Mondrian

La Scuola di Parigi; Modigliani, Chagall

Metafisica; De Chirico

Architettura razionalista; Gropius, Le Corbusier

Architettura organica; Wright

Nei singoli periodi abbiamo cercato di individuare elementi legati alla luce, al tempo, al sogno, alla figura femminile.

Anno scolastico 2018-19

Relazione finale della classe V sez. B

Materia: Religione

La classe V Sez. B, in cui io ho insegnato durante tutto il quinquennio, si è sempre presentata come una classe sostanzialmente interessata alla materia, ma non sempre capace di lavoro astratto ed autonomo, ma disponibile ad un lavoro scolastico proficuo e ad una partecipazione al dialogo educativo continua e costruttiva.

Durante il triennio l'impegno della classe e la partecipazione al lavoro in aula sono andati aumentando permettendo agli elementi più interessati e capaci la ricerca di soluzioni autonome e personali. Il coinvolgimento della classe nelle tematiche trattate però non è risultato uniforme: ad un gruppo di alunni molto interessati e capaci di riflessioni e considerazioni autonome e personali corrispondeva spesso un'altra parte della classe disponibile solo ad un lavoro passivo e di esclusivo ascolto.

Durante questo ultimo anno di corso le posizioni si sono consolidate e ad alunni che mostravano un interesse ed una partecipazione sempre più responsabile e attiva si è affiancato, il gruppo classe che manteneva una attenzione più costante. Il profitto medio della classe ha raggiunto comunque un livello complessivamente buono.

Per quanto riguarda il programma svolto, sono state affrontate tematiche relative ad alcuni aspetti della storia e del pensiero del secolo scorso, per arrivare a ciò che potremmo definire i valori umani e sociali che stanno alla base della convivenza civile, utilizzando anche linguaggi diversi dalla semplice lezione frontale, cercando comunque di non privare gli argomenti della loro profondità e mettendo in evidenza opportuni riferimenti storici.

Pontedera, 02.05.2019

Prof. Luigi Cioni

Programma svolto:

Il primo genocidio della storia:

La questione armena

L'ebraismo prima della Shoah

La questione ebraica

L'Affaire Dreyfus,

Theodor Herzl e la nascita del sionismo

Visione del film: "Train de vie"

La Shoah e le domande su Dio

Le domande su Dio: dov'era Dio ad Auschwitz?

Testi letti: Elie Wiesel brani scelti da "La notte"

 Zvi Kolitz brani scelti da "Yossl Rakover si rivolge a Dio"

 Primo Levi brani scelti da "Se questo è un uomo"

La questione dell'onnipotenza di Dio

La filosofia di H. Jonas Brani scelti da "Il concetto di Dio dopo Auschwitz"

Etty Hillesum e la scoperta di Dio

Visione del Cult Book sul "Diario"

Dopo Auschwitz:

Visione del film: "Bonhoeffer"

Riferimenti a "Io e tu" di M. Buber, F. Rosenzweig e E. Levinas

Quali valori/ religione per il mondo moderno?

Differenza tra fede e religione

Quale cristianesimo per un mondo adulto?

Quale etica per un mondo moderno?

Pontedera, 02.05.2019

Prof. Luigi Cioni

Educazione Fisica

18. Profilo della classe e percorso formativo

La classe 5° sez. B, composta da 18 studenti suddivisi in 7 unità maschili e 11 unità femminili, in questo anno scolastico non ha dimostrato grande interesse di partecipazione alle lezioni, fatta eccezione per un numero esiguo di studenti. Nel 2° quadrimestre ho così deciso di sospendere l'attività pratica per rivolgermi ad un indirizzo legato alle problematiche socio-storico-politiche dell'educazione fisica e degli sport, con l'ausilio di filmati e slides.

19. Obiettivi specifici di apprendimento

1. Nel 1° quadrimestre si è dato spazio al lavoro e agli sports di gruppo, aventi come obiettivo una maggiore conoscenza di ogni singolo con gli altri compagni di classe, sia dal punto di vista tecnico-sportivo, che da quello relazionale. Nel 2° quadrimestre, l'avvio della conoscenza del mondo sportivo sulla base di riferimenti socio-storico-politici del passato e attuali.

20. Metodi utilizzati

Lavoro in palestra: grandi giochi di squadra. In auditorium e in classe: audiovisivi, filmati, slides.

21. Criteri specifici di valutazione

Nel 1° quadrimestre mi sono attenuto a valutare ogni singolo studente sulla base delle risultanze tecnico-sportive, di socializzazione, di impegno e partecipazione alle lezioni. Nel 2° quadrimestre la valutazione è scaturita dalla somministrazione di questionari.

22. Risultati raggiunti

I risultati raggiunti sono stati mediamente discreti.

23. Materiali didattici

Attrezzatura da palestra. Audiovisivi, filmati, slides, testo in adozione.

24. Requisiti minimi

Sono stati raggiunti i requisiti minimi di conoscenza dell'attività proposta.

25. Programma svolto con indicazione del tempo dedicato

Nel 1° quadrimestre: lavoro sugli sports di squadra pallavolo, pallacanestro e calcetto; dai fondamentali individuali al gioco situazionale. Nel 2° quadrimestre, lo sviluppo teorico di conoscenza e di indagine di tematiche socio-economico-politiche legate al mondo dello sport.]

